

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 3 giugno 2021, n. 228

**D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. ID VIA 473 - Procedimento ex art.27-bis del TUA. ex art. 27 - bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 per il progetto P.S.R. 2014-2020 Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” Sottomisura 8.1 “Sostegno alla forestazione/ all’imboschimento” Azione 1 “Boschi misti a ciclo illimitato sito in agro di Statte (TA), Località Monte S. Angelo.**

**Proponente: Rosa Ardino**

#### **IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

**VISTO** l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”.

**VISTO** l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” ed il Reg. 2016/679/UE.

**VISTA** il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “MAIA”.

**VISTA** la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto “*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

**VISTO** il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto “*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

**VISTA** la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: “*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.*”;

**VISTA** la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali,*

Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

**VISTA** la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n.26 aprile 2021 n. 678 di nomina del Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all’Ing. Paolo Garofoli;

**VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 “Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale” e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 “Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”

**EVIDENZIATO CHE:**

- il progetto è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del P.S.R 2014/2020 Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” Sottomisura 8.1 “Sostegno alla forestazione/all’imboschimento. Azione 1 “Boschi misti a ciclo illimitato, pertanto trovando applicazione quanto disciplinato dalla L.R. 18/2012 come modificata dalla L.R. 67/2017;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è l’articolazione regionale preposta all’adozione del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all’art. 27 - bis del TUA, giusta nota direttoriale AOO\_009/1395 del 28.02.2019.

**CONSIDERATO CHE:**

- con nota del 10/09/2019, acquisita al prot. AOO\_089/18/09/2019 n. 11165, la Sig.ra Rosa Ardino ha trasmesso allo scrivente Servizio la richiesta per “l’avvio del procedimento per l’emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, (art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.) relativo alla “Realizzazione di un bosco misto a ciclo illimitato – PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 – Sottomisura 8.1 “Sostegno alla forestazione/all’imboschimento” – Azione 1 “Boschi misti a ciclo illimitato sito in agro di Statte (TA), Località Monte S. Angelo;

**PRESO ATTO** della Determina dirigenziale n. 104 del 24/03/2021 con la quale è stato adottato il Provvedimento di VIA con esito favorevole;

**PRESO ATTO** della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, indetta con nota prot. n. AOO\_089/28/04/2021 n. 6151 e successiva nota prot. AOO\_089/10/05/2021 n. 6852;

**VISTE** le scansioni procedurali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi trasmessa con nota prot. AOO\_089/13/05/2021 n. 7117

**RILEVATO** che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

**RICHIAMATE** le disposizioni di cui:

- all'art.27-bis co.7 del TUA: “...(omissis)... *La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto.*”
- l'art. 2 della L.241/1990 “*Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso.*”

**RITENUTO CHE**, richiamate le disposizioni di cui all'art. 25 e 27-bis del TUA, nonché l'art. 2 della L. 241/1990, **non sussistano** i presupposti per procedere allo svolgimento del procedimento ex 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto dalla Sig.ra Rosa Ardino;

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE**

##### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

#### **Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e 27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della L. 241/1990 e smi, sulla scorta del Provvedimento di VIA, di cui alla Determinazione dirigenziale n. 215 del 14/07/2020**

#### **DETERMINA**

- **di concludere con esito negativo** il procedimento finalizzato all'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 co.1 della L. 241/1990 e smi e del combinato disposto di all'art. 25 e art. 27 - bis co. 7 ultimo capoverso del TUA, di cui all'istanza trasmessa dalla Sig.ra Rosa Ardino con nota acquisita al prot. prot. AOO\_089/18/09/2019 n. 11165;

**Costituisce parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:**

- Allegato 1: “*Determinazione motivata della Conferenza di servizi*” – comprensiva dei relativi allegati in essa menzionati.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a: Sig.ra Rosa Ardino
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Ministero della Cultura Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo;
  - Provincia di Taranto in qualità di Ente gestore del Parco naturale regionale “Terra delle Gravine”;
  - ARPA Puglia;
  - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
  - Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità Idraulica;
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (Sede Puglia);
  - Comune di Statte;
- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e s.m.i, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 5 pagine compresa la presente, oltre l’Allegato “*Determinazione motivata della Conferenza di servizi*” composto da n. 6 pagine, i relativi suoi allegati 1, 2, 2a, 2b, 2c, 3, 4 e 5, rispettivamente di n. 15, n. 12, n. 11, n. 3, n. 2, n. 4, n. 6 e n. 6 pagine, per complessive 65 (sessantacinque) pagine, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

- a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali**  
Dott.ssa Antonietta Riccio



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**DETERMINAZIONE MOTIVATA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI**

**10/05/2021**

**COMUNE DI STATTE (TA)**

<b>Procedimento:</b>	IDVIA 473 (ID Proc. 978) Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
<b>Progetto:</b>	P.S.R. 2014-2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/ all'imboschimento" Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato sito in agro di Statte (TA), Località Monte S. Angelo.
<b>Tipologia:</b>	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. IV c. 1 lett. b). L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.b
<b>Autorità Comp.</b>	Sezione Autorizzazioni Ambientali
<b>Proponente:</b>	<b>Sig.ra Rosa Ardino</b>



Il giorno 10 maggio 2021 alle ore 15:15, si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi, regolarmente convocata - ai sensi dell'art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990, dell'art. 27 - bis co. 7 del TUA e dell'art.15 della L.R. 11/2001 e smi - con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. AOO\_089/28/04/2021 n. 6151, successivamente anticipata alla data odierna con nota prot. AOO\_089/10/05/2021 n. 6852 ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprende il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA. In considerazione del Decreto del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020, relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, ed i successivi i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e considerato il perdurare della emergenza epidemiologica nonché la concomitante necessità di dare seguito agli adempimenti istruttori ex art. 27 - bis co.7 del TUA per l'intervento in oggetto, la Conferenza, si svolge in modalità telematica sulla piattaforma "Lifesize", così come comunicato nella predetta nota di convocazione.

Presiede la Conferenza la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio. Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il Dott. Pierfrancesco Semerari, Responsabile del Procedimento.

Il segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Dei soggetti convocati sono presenti:

Per la proponente sono presenti: il Sig. Antonio Gramegna, l'Avv. Bice Annalisa Pasqualone e la Dott.ssa Alessandra Pezzuto, delegati dalla proponente con nota acquisita al prot. AOO\_089/10/05/2021 n. 6878.

Preso atto delle presenze, il Presidente avvia ufficialmente i lavori della conferenza:

– richiamando, preliminarmente, le disposizioni di cui all'art. 14 - ter (Conferenza simultanea) e art. 14 - quater (Decisione della Conferenza di Servizi) della L. 241/1990 e smi;

– rammentando che il procedimento ha ad oggetto gli interventi presentati nell'ambito del PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" - Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato sito in agro di Statte (TA), Località Monte S. Angelo" per il quale, la Sig.ra Rosa Ardino, con nota del 10/09/2019, acquisita al prot. AOO\_089/18/09/2019 n. 11165, ha trasmesso istanza per "l'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, (art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.)", relativo alla "Realizzazione di un bosco misto a ciclo illimitato.

#### **A. Principali Scansioni Procedimentali**

1. con nota prot. n. AOO\_089/26/09/2019 n. 11588, il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, ha comunicato al proponente la nomina del Responsabile del Procedimento;
2. la documentazione allegata all'istanza è stata pubblicata sul portale ambientale a far data dal 01/10/2019 comprensiva dello Studio di Impatto Ambientale;
3. con nota prot. AOO\_089/01/10/2019 n. 11699 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale, relativa al progetto in oggetto identificato con l'IDVIA 473, invitando le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche l'eventuale richiesta di integrazioni alla stessa Autorità Competente. La medesima comunicazione veniva trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO\_089/11/01/2019 n. 341 al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti;
4. con nota prot. n. 5238 del 28/01/2020, acquisita al prot. AOO\_089/28/01/2020 n. 1182, ARPA Puglia DAP di Taranto ha rilasciato il proprio parere recante la richiesta di integrazioni;
5. con nota prot. AOO\_145/03/02/2020 n. 862, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato che alcune delle particelle ricomprese nel progetto presentato dalla proponente erano state oggetto del procedimento penale c/Gramegna Antonio presso il Tribunale Penale I Sezione Penale per le "trasformazioni dello stato dei luoghi in assenza delle necessarie autorizzazioni, limitatamente alle p.lle 17, 18, 19 e 25";
6. con nota prot. n. 7337 del 02/03/2020, acquisita al prot. AOO\_089/02/03/2020 n. 3049, la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", richiamava la propria nota prot. n. 4833 del 15/07/2017 nella quale richiedeva al Sig. Gramegna Antonio, proprietario, in passato, delle aree attualmente nel possesso della proponente, chiarimenti in merito alla trasformazione dello stato dei luoghi, segnatamente nelle particelle 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 27, 153, 157, 162, 171, 368 del foglio 11 e nelle particelle 48, 457 e 458 del



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

foglio 15 del Comune di Statte, con particolare riferimento alle *“procedure autorizzatorie e/o concessorie presso gli organi competenti, se previsto, da specifiche norme di settore”*;

7. con nota PEC acquisita al prot. AOO\_089/02/03/2020 n. 3051, l'Avv. Padrone, incaricato dalla proponente, riscontrava la nota prot. n. 862/2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio per significare che *“Il Gramegna veniva attinto dal proc. pen. n. 3135/2014, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto, per una presunta attività di decespugliamento, dissodamento ecc., tra le altre delle particelle 527, ex 18 e 528 ex 19. In realtà, come ha provato a dimostrare in sede dibattimentale, si trattava di una attività di rimessa a coltivazione di un'area rimasta in totale stato di abbandono per circa 30 anni. In ogni caso il procedimento penale non ha accertato alcuna responsabilità, poiché il Tribunale di Taranto, in composizione monocratica, con sentenza n. 1946 del 03.07.2019, che allego, ha dichiarato l'estinzione del reato per intervenuta prescrizione. Vi invito, pertanto, a dare seguito alla domanda avanzata dalla Ardino Rosa, non ostandovi alcunché.”*;
8. in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO\_089/11/01/2019 n. 341, il Comitato Regionale VIA ha valutato la documentazione agli atti al fine di verificarne l'adeguatezza e la completezza, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 27-bis co. 3 del d.l.gs 152/2006 e smi, e ha rilasciato relativo parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/11/02/2020 n. 2233 e recante la richiesta di integrazioni;
9. con nota prot. n. AOO\_089/12/06/2020 n. 7138 il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha trasmesso il parere reso dal Comitato Regionale per la VIA, recante la richiesta di integrazioni, stabilendo il termine di quarantacinque giorni per la trasmissione delle stesse;
10. con PEC del 04/06/2020, acquisita al prot. AOO\_089/05/06/2020 n. 6856, il tecnico progettista ha riscontrato la nota prot. n. 5238/2020 di ARPA Puglia trasmettendo le integrazioni richieste;
11. con nota prot. AOO\_089/28/07/2020 n. 9047, il Servizio VIA e VINCA ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento l'avvenuto deposito delle integrazioni documentali trasmesse dal tecnico proponente in riscontro di quanto richiesto dal Comitato regionale per la VIA con PEC acquisite al prot. AOO\_089/23/07/2020 n. 8907 e 8908;
12. con nota prot. n. 60578 del 14/09/2020, ARPA Puglia DAP di Taranto, formulava il proprio parere nel quale si dichiarava che *“Valutate le integrazioni prodotte, si ritiene che le richieste della scrivente Agenzia siano state evase e che, dalla documentazione prodotta, non si evidenziano impatti ambientali negativi significativi”*;
13. nella seduta del 16/09/2020, il Comitato regionale per la VIA ha trasmesso il proprio parere conclusivo, acquisito al prot. AOO\_089/16/10/2020 n. 10822 *“ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi”* precisando altresì che *“Si prende atto delle dichiarazioni riportate in verbale, rimandando agli enti competenti i necessari e dovuti accertamenti”*;
14. con nota prot. AOO\_089/29/09/2020 n. 11415, il Servizio VIA e VINCA ha trasmesso il parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 16/09/2020, comprensivo del verbale della seduta, chiedendo agli Enti coinvolti nel procedimento ad esprimere quanto di propria competenza, entro il termine di quindici giorni dal ricevimento di detta nota, tenuto conto degli aspetti riportati nel predetto verbale del Comitato VIA e richiamati nel medesimo parere;

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

15. con nota prot. AOO\_145/01/10/2020 n. 7137, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto *“che venga dimostrata la legittimità paesaggistica dello stato dei luoghi, producendo la documentazione prevista alla lettera m “Legittimità urbanistica e paesaggistica dell’esistente” del modello Istanza di Autorizzazione Paesaggistica art. 146 del D. lgs 42/2004 - art. 90 NTA del PPTR, necessaria all’emissione del parere obbligatorio e vincolante di autorizzazione paesaggistica”*
16. con nota prot. n. 19714 del 14/10/2020, acquisita al prot. AOO\_089/15/10/2020 n. 12237, l’Autorità di Bacino ha trasmesso il proprio parere favorevole subordinato alle prescrizioni generali e specifiche contenute nel parere reso dalla medesima Autorità con la nota prot. n. 13026/2019 e relative agli interventi di rimboschimento nelle aree classificate dal vigente P.A.I. come *“Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali”* e *“Fasce di pertinenza fluviale”* nonché alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;
17. con nota acquisita al prot. AOO\_064/23/11/2020 n. 14801, il Servizio Autorità idraulica ha rilasciato il proprio parere con prescrizioni;
18. con mail del 25 novembre 2020 il responsabile del procedimento di PAUR/VIA alla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali trasmetteva il *“Quadro delle condizioni ambientali”* allegato alla convocazione della seduta della Conferenza di Servizi del 16/12/2020;
19. con PEC acquisita al prot. AOO\_089/26/11/2020 n. 15007, l’Avv. Padrone ha trasmesso una nota di contestazione della nota prot. n. 7137/2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di veniva data integrale lettura nel corso della seduta della Conferenza di servizi del 16/12/2020;
20. il verbale della prima seduta della Conferenza di servizi veniva trasmesso con nota prot. AOO\_089/22/12/2020 n. 16266;
21. nel verbale della seconda seduta della Conferenza di servizi, svoltasi in data 26/01/2021, il Responsabile del procedimento rappresentò che la richiesta di differimento dei termini del procedimento, presentata dalla proponente con nota acquisita al prot. AOO\_089/16/12/2020 n. 16024, non era stata accolta con la nota prot. AOO\_089/22/12/2020 n. 16329, stante quanto disposto dall’art. 27bis c. 7 del D.lgs 152/2006 e s.m.i, e che, nella medesima nota, la Sezione Autorizzazioni Ambientali invitava *“la proponente a ottemperare a quanto già richiesto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e dal Parco naturale regionale “Terra delle Gravine” nelle precedenti note trasmesse e agli atti del procedimento rammentando altresì che il termine per la conclusione dei lavori della Conferenza di servizi è stabilito in 120 giorni dalla sua convocazione.”*;
22. con nota prot. n. 1107 del 18/01/2021, acquisita al prot. AOO\_089/18/01/2021 n. 711, l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale – Sede Puglia esplicitava le prescrizioni relative all’intervento in oggetto. Data lettura della nota dell’Autorità di Bacino nel corso della seconda seduta della Conferenza, il Responsabile del procedimento rilevava che alcune delle predette prescrizioni erano state già riportate nella nota prot. n. 19714 del 14/10/2020, acquisita al prot. AOO\_089/15/10/2020 n. 12237, di cui era stata data lettura nel corso della precedente seduta e rispetto alle quali il rappresentante della proponente aveva dichiarato l’ottemperabilità delle stesse e, pertanto, chiedendo al medesimo rappresentante della proponente se le ulteriori prescrizioni riportate nella nota prot. n. 1107/2021 fossero ugualmente ottemperabili;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

23. con nota del 25/01/2021, acquisite al prot. AOO\_089/26/01/2021 n. 1079, la proponente trasmetteva osservazioni che venivano analizzate e discusse nel corso della seconda seduta della Conferenza
24. la seconda seduta della Conferenza di servizi si concludeva, così come riportato nel relativo verbale trasmesso con nota prot. AOO\_089/27/01/2021 n. 1180, aggiornando la stessa a seguito dell'espressione formale degli Uffici competenti in merito alle osservazioni presentate invitando, in particolare la competente Soprintendenza e il Comune di Statte ad esprimersi nell'ambito del presente procedimento;
25. nel corso della terza seduta della Conferenza di servizi, svoltasi in data 11/03/2021, si prendeva atto che la competente Soprintendenza e il Comune di Statte sebbene sollecitati ad esprimersi, non avevano trasmesso alcun contributo;
26. nella medesima seduta è stata analizzata la documentazione integrativa trasmessa dalla proponente e acquisita al prot. AOO\_089/11/03/2021 n. 3474. A seguito della lettura della documentazione integrativa acquisita agli atti, il Dott. Bellini dava lettura del parere della Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" che si concludeva dichiarando che *"Si ritiene che l'attuale progetto di imboscimento, rappresenta di fatto un intervento di ripristino della naturalità dei luoghi così come presente alla data di istituzione dell'Area Protetta (2005), e fatte salve le considerazioni di competenza dell'ente finanziatore circa l'utilizzo di fondi pubblici per il caso in questione, si esprime parere favorevole ex art. 4 comma 6 di cui alla LR 11/2001 e si riserva di trasmettere il N.O. ex art. 11 della L.r. 18/2005."*
27. con nota prot. AOO\_145/17/03/2021 n. 2393, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ribadiva *"che non può esprimere il proprio parere di competenza per il procedimento in oggetto, non risultando possibile la verifica della procedibilità dell'istanza ai sensi dell'art. 146 del D.L.gs 42/2004 e s.m.i."*
28. con nota prot. AOO\_089/25/03/2021 n. 4411, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva alla Sezione Autorizzazioni Ambientali la Determinazione dirigenziale n. 104 del 24/03/2021 con la quale il medesimo Servizio concludeva il procedimento di VIA relativo all'intervento in oggetto con esito favorevole subordinato al rispetto delle prescrizioni riportate nel *"Quadro delle condizioni ambientali"* allegato al medesimo provvedimento
29. con nota prot. n. 9928 del 26/03/2021, acquisita al prot. AOO\_089/26/03/2021 n. 4545, la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", ha ritenuto di *"non poter rilasciare Nulla Osta ex art. 11 della LR 18/2005, con riserva di attivare con successivi atti quanto necessario per il ripristino dello stato dei luoghi ai sensi dell'art. 29 della L. 394/91, ove non proceda l'amministrazione comunale competente ai sensi dell'art. 27 del DPR 380/2001"*;
30. con nota prot. AOO\_089/29/03/2021 n. 4575, la Sezione Autorizzazioni Ambientali trasmetteva la Determinazione motivata della Conferenza di servizi che si concludeva con il preannuncio di diniego di PAUR ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/90;
31. con nota del 06/04/2021, acquisita al prot. AOO\_089/08/04/2021 n. 5146, la proponente ha trasmesso le proprie osservazioni al preavviso di diniego;

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

32.con nota prot. AOO\_089/13/04/2021 n. 5434, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione delle osservazioni della proponente sul portale ambientale regionale;

33.con nota prot. AOO\_145/16/04/2021 n. 3472, acquisita al prot. AOO\_089/27/04/2021 n. 6102, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ha reso il proprio parere definitivo

#### **B. Contributi Istruttori/Osservazioni/Pareri**

Si dà lettura dei contributi pervenuti a far data dall'avvio della fase di pubblicazione, di cui di seguito è riportato un compendio con relativo stralcio, rimandando integralmente ai contenuti di ciascuno, che ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.27 co.7 del d. lgs. 152/2006 e smi risultano pubblicati sul portale Ambiente della Regione Puglia.

#### **PROVINCIA DI TARANTO – ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA DEL PARCO NATURALE REGIONALE "TERRA DELLE GRAVINE"**

Nota prot. n. 7337 del 02/03/2020, acquisita al prot. AOO\_089/02/03/2020 n. 3049 di cui si dà lettura riportandone a verbale i punti salienti. *"Dall'analisi della documentazione a disposizione dell'ufficio è emerso che per alcune delle aree in progetto lo scrivente Ente con nota prot. 4833 del 15.02.2017 ha formulato al proprietario sig. Gramegna Antonio, "richiesta di informazioni" tesa a chiarire gli interventi di trasformazione relazionati dalla Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (prot. 1353 del 15.02.2017)." Con riferimento alle risultanze istruttorie della nota della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. 4833/2017, trasmessa anche al proponente, nella quale veniva "acclarata una modifica dello stato dei luoghi della p.lle 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 27, 153, 157, 162, 171, 368 del fg. 11 e p.lle 48, 457 e 458 del fg. 15, tutte in agro di Statte, legata ad operazioni di messa a coltura/attuazione di interventi aratura, mietitura, fresatura per intero o per quota parte, delle stesse particelle" la nota della Provincia di Taranto chiedeva conclusivamente al proponente "se gli interventi di trasformazione di cui sopra siano stati sottoposti a procedure autorizzatorie e/o concessorie presso gli organi competenti, se previsto, da specifiche norme di settore. In tal caso, non essendo individuabile dagli atti in archivio di questo Ente il provvedimento di nulla osta relativo alla modifica dello stato dei luoghi di che trattasi, si chiede di comunicarne gli estremi"*

#### **ARPA PUGLIA – DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI TARANTO**

Nota prot. n. 61040 del 16.09.2020 (acquisita al prot. AOO\_089/17/09/2020 n. 10841) che testualmente si esprimeva nel seguente modo: *"Valutate le integrazioni prodotte, si ritiene che le richieste della scrivente Agenzia siano state evase e che, dalla documentazione prodotta, non si evidenziano impatti ambientali negativi significativi."*

#### **SERVIZIO VIA/VINCA**

##### **Parere comitato VIA nella seduta del 16.09.2020:**

*"Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi. Si prende atto delle dichiarazioni riportate in verbale, rimandando agli enti competenti i necessari e dovuti accertamenti."*

Il parere del Comitato faceva altresì riferimento alla relazione del Dott. Sigismondi, rappresentante della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in seno al Comitato allegata al verbale della seduta del 16.09.2020:

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

*“Con riferimento al procedimento ID 473 presentato da Ardino Rosa, sul fg. 11, p.lle 527 (ex 18), 528 (ex 19), 531 (ex 20), 21, 23, Fg 15, p.lla 48, il sottoscritto comunica che nell’ambito dell’attività svolta presso la propria sezione ha rilevato, che l’intervento di imboscimento riguarda parte delle superfici già oggetto di un procedimento di art. 104 ai sensi delle NTA del PPTR. Trattasi di un procedimento avviato nel 2016 a seguito di istanza presentata dal sig. Gramegna Antonio (coniuge di Ardino Rosa), inerente alla richiesta di rettifica del BP “Boschi” e dell’UCP “Prati e pascoli naturali” sui suoli individuati al Fg. 11 particelle 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 27, 153, 157, 162, 171, 368, e Fg. 15 p.lle 48, 457, 458 del Comune di Statte. Tale procedimento si è concluso con l’accoglimento parziale (all. 1 e 2).*

*A tal riguardo, si evidenzia che, con comunicazione n. 8069/15 del 18/07/2018 ad oggetto Procedimento Penale C/ Gramegna Antonio, allegata alla presente, il Tribunale Ordinario di Taranto I Sezione Penale ha citato il funzionario istruttore del procedimento A. Sigismondi “..per il giorno 17 ottobre 2018 aula F ore 11.00 per essere esaminato in qualità di TESTE...” (all. 3). Tale seduta processuale è stata rinviata, ma nel contempo in quella sede, questa Sezione è venuta a conoscenza che il procedimento penale riguarda le aree oggetto del procedimento amministrativo presentato dal sig. Gramegna Antonio; oggetto dell’indagine sono le “trasformazioni dello stato dei luoghi in assenza delle necessarie autorizzazioni ... limitatamente alle p.lle 17, 18, 19, e 25 del FM 11 ...”. In quella sede è stato acquisito dai colleghi il verbale di Comunicazione di notizia di reato prot. 075/1332/14/P.G. del 19/03/2014 (all. 4). Si evidenzia che alcune delle p.lle oggetto del procedimento penale, in particolare Fg 11, p.lle 527 (ex 18), 528 (ex 19), sono ricomprese nel progetto in oggetto a nome di Ardino Rosa.*

*Di tale situazione con nota prot. AOO\_145/00862 del 03/02/2020 è stata data comunicazione alla Sezione Autorizzazioni Ambientali e alle strutture regionali responsabili del finanziamento del PSR concesso (all.5).*

*Con PEC del 02/03/2020 l’Avv. Padrone comunica “per incarico del sig ra Ardino Rosa maritata Gramegna Antonio In riscontro alla Vs nota prot AOO 145 00862 del 03 02 20202 e ad al fine di fornirVi i necessari chiarimenti ...” rilevando che la nostra nota AOO 145 00862 del 03 02 2020 non è stata inviata ad Ardino Rosa, l’avv. Padrone Comunica che “ .. il Tribunale di Taranto in composizione monocratica con sentenza n 1946 del 03 07 2019 che allego ha dichiarato l’estinzione del reato per intervenuta prescrizione ...” (all. 6, 7).*

*Allo stato quindi in merito ai possibili interventi realizzati in assenza delle autorizzazioni, sulle aree oggetto del presente procedimento di VIA, Fg 11, p.lle 527 (ex 18), 528 (ex 19), si rileva l’estinzione del reato penale per prescrizione, rimangono da definire le eventuali necessarie autorizzazioni e/o altri atti da acquisire relativamente:*

- *all’area protetta regionale “Terra delle Gravine” L.R. 18/2005 e smi (fig. 3);*
- *agli aspetti paesaggistici ai sensi del PUTT e/o del PPTR (fig. 1, 2, 3 e 4);*
- *agli aspetti paesaggistici ai sensi degli art. 136, 142, del D.lgs 42/2004 (fig. 4);*
- *alle Norme del Piano per Assetto Idrogeologico (PAI);*
- *al regolamento Regionale n. 10 del 30/06/2009 sui “Tagli boschivi”.*

*Si evidenzia che l’ente parco Terra delle Gravine ha inviato una nota con la quale chiede chiarimenti al proponente (All. 8) non presente tra gli atti presenti sul portale.*

*Si comunica tale situazione in quanto potrebbe configurarsi un non corretto stato dei luoghi sui quali viene richiesto il finanziamento e luoghi sui quali il Comitato è chiamato ad esprimersi.*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

*Dalla fig. 6 si rileva lo stato attuale dei luoghi con evidenza di ulteriori trasformazioni rispetto allo stato dei luoghi del PPTR vigente.”*



#### **SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Con nota prot. AOO\_145/01/10/2020 n. 7137 acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO\_089/16/10/2020 n. 12360 le cui conclusioni sono le seguenti: *“si chiede che venga dimostrata la legittimità paesaggistica dello stato dei luoghi, producendo la documentazione prevista alla lettera m “Legittimità urbanistica e paesaggistica dell’esistente” del modello Istanza di Autorizzazione Paesaggistica art. 146 del D. lgs 42/2004 – art. 90 NTA del PPTR, necessaria all’emissione del parere obbligatorio e vincolante di autorizzazione paesaggistica. In particolare, si chiede che siano prodotti i titoli abilitativi/autorizzativi già ottenuti per i precedenti interventi di trasformazione (operazioni di messa a coltura, aratura, mietitura, fresatura) delle particelle in cui insiste l’intervento proposto, relativamente:*

- *all’area protetta regionale “Terra delle Gravine” L.R. 18/2005 e smi;*
- *agli aspetti paesaggistici ai sensi del PUTT e/o del PPTR;*
- *agli aspetti paesaggistici ai sensi degli art. 136, 142, del D.lgs. 42/2004;*
- *alle Norme del Piano per Assetto Idrogeologico (PAI);*
- *al Regolamento Regionale n. 10 del 30/06/2009 sui “Tagli boschivi”.*

*La scrivente Sezione si riserva di esprimere il proprio parere ad esito della ricezione della documentazione integrativa richiesta.”*

Con nota prot. AOO\_145/15/12/2020 n. 9393, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiamato quanto *“già evidenziato dalla scrivente Sezione nella nota prot. n. AOO\_145/862 del 03.02.2020, e ribadito nella nota prot. n. AOO\_145/7137 del 01.10.2020, dall’analisi della documentazione agli atti emerge che lo stato dei luoghi dell’area, in cui insiste l’intervento proposto, nel corso degli anni, è stato modificato da uliveto ad incolto ed infine a seminativo e che tale trasformazione è avvenuta in*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

assenza delle autorizzazioni previste per norma". Concludendo che "Nella nota prot. n. AOO\_145/7137 del 01.10.2020 la scrivente Sezione ha chiesto al proponente di produrre i titoli abilitativi/autorizzativi già ottenuti per i precedenti interventi di trasformazione delle particelle in cui insiste l'intervento proposto, relativamente:

- all'area protetta regionale "Terra delle Gravine" L.R. 18/2005 e smi;
- agli aspetti paesaggistici ai sensi del PUTT e/o del PPTR;
- agli aspetti paesaggistici ai sensi degli art. 136, 142, del D.lgs. 42/2004;
- alle Norme del Piano per Assetto Idrogeologico (PAI);
- al Regolamento Regionale n. 10 del 30/06/2009 sui "Tagli boschivi".

Il proponente non ha trasmesso quanto richiesto.

Si chiedono infine gli atti autorizzativi relativi alle trasformazioni di messa a coltura delle p.lle 5, 527, 531, 22 e 24, individuate nelle cartografie del PPTR come UCP "Prati e pascoli naturali" come emerge dalla successione delle ortofoto (fig. 1, 2, 3). Tutto ciò premesso, in mancanza della suddetta documentazione che dimostri la legittimità paesaggistica dello stato dei luoghi, la scrivente Sezione non può esprimere il proprio parere di competenza per il procedimento in oggetto."

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI TARANTO**

Non pervenuto

**COMUNE DI STATTE**

Non pervenuto

**AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENINO MERIDIONALE – SEDE PUGLIA**

Nota prot. n. 1107 del 18/01/2021, acquisita al prot. AOO\_089/18/01/2021 n. 711 che testualmente si esprimeva nel seguente modo:

- l'intervento è consentito/compatibile salvo diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente ai sensi della Legge 112/1998 (lett. g) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);
- la realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante (lett. h) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);
- le opere vengano realizzate in modo che l'ordine di filo spinato più basso sia sollevato dalla quota campagna di almeno 0,3 metri (lett. n) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);
- l'intervento venga eseguito esclusivamente mediante impiego di autocisterne, o attrezzature ad uso manuale (lett. o) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019); il progetto dev'essere corredato da un adeguato studio di compatibilità idrologica ed idraulica, firmato da tecnici abilitati, che analizzi compiutamente gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle aree a monte e a valle e che attesti l'invarianza delle condizioni di stabilità (lett. x) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019)

Tali prescrizioni sono composte all'interno del quadro prescrittivo ai fini VIA. Il proponente prende atto delle prescrizioni indicate e le ritiene ottemperabili.

**REGIONE PUGLIA SEZIONE LLPP – AUTORITÀ IDRAULICA:**

Nota prot. AOO\_064/23/11/2020 n. 16364, acquisito al prot. AOO\_089/23/11/2020 n. 14801. Parere favorevole con prescrizioni:



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- a) nelle aree golenali del reticolo idrografico esistente in loco – così come censito e riportato nella carta idrogeomorfologica vigente e precisato in premessa – non potrà essere eseguita la messa a dimora delle piante: di Pino d'Aleppo, di Leccio o di qualunque altro tipo di albero. È ammessa solo la messa a dimora di piantine di lentisco nelle porzioni di aree golenali poste a distanza dai 15 ai 75 metri in destra e sinistra idraulica rispetto all'asse del reticolo fluviale (e quindi in fasce larghe 60 metri ciascuna). Sicché si avrà una fascia residuale avente larghezza complessiva di 30 metri a cavallo dell'asse del reticolo nella quale non è consentito alcun intervento, né alcuna operazione di messa a dimora né di alberi, né di arbusti e/o cespugli.
- b) l'intervento non dovrà costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, e non dovrà produrre significativi ostacoli al normale e libero deflusso delle acque, ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio.
- c) le seguenti lavorazioni, dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni ivi indicate:
- OF 03.01 e OF 01.22: la realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante
- OF 04.10: le opere vengano realizzate in modo che l'ordine di filo spinato più basso sia sollevato dalla quota di campagna di almeno 0,3 metri
- OF 03.07: l'intervento venga eseguito esclusivamente mediante impiego di autocisterne, o attrezzature ad uso manuale
- d) l'intervento non dovrà aggravare le condizioni di stabilità dei pendii.
- e) dovranno essere garantite le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idraulica e geomorfologica dei siti interessati dagli interventi.
- f) tutte le opere previste nel progetto devono essere sottoposte ad un idoneo piano di azioni ordinarie di manutenzione tese a garantirne nel tempo le finalità di difesa idrogeologica.
- g) sono fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

Il proponente prende atto delle prescrizioni indicate e le ritiene ottemperabili.

#### **REGIONE PUGLIA – SERVIZIO URBANISTICA E SERVIZIO URBANISTICA/OSSERVATORIO USI CIVICI**

Nota del Servizio Osservatorio Abusivismo e usi Civici prot. AOO\_079/11/11/2020 n. 10807 acquisita al dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO\_089/12/11/2020 n. 14227 laddove si evidenziava che: "(...) laddove i terreni risultino gravati da usi civici (e conseguentemente sottoposti anche a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 del d.lgs. n. 42/2004), l'eventuale realizzazione di interventi a seguito di provvedimento autorizzativo regionale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ovvero di parere endoprocedimentale espresso da codesta Sezione, senza l'avvenuto accertamento circa l'esistenza del vincolo demaniale di uso civico ed eventuali adempimenti consequenziali da parte dell'autorità procedente, comporta che gli stessi sono da ritenersi illegittimamente realizzati in carenza dei presupposti di legge. Secondo quanto indicato nella suddetta nota di codesta Sezione appare essere interessato dal procedimento "de quo" il Comune di Statte (TA). Il Comune di Statte (TA) risulta ricompreso negli elenchi di cui alla nota di questo Servizio prot. n. AOO 079/4522 del 28.05.2020 cui si rimanda, quale Comune validato sul P.P.T.R. (PPTR SIT Puglia, nella sezione Usi civici: verifica consistenza) il cui territorio è parzialmente gravato da usi civici. Potrà, pertanto, codesta Sezione autonomamente

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

verificare sul P.P.T.R., sulla base delle particelle catastali interessate dall'intervento, l'eventuale natura civica dei terreni "de quibus".

**Dalle verifiche effettuate dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali in ambiente GIS mediante gli shape file del PPTR, l'area di intervento non è risultata interessata dal bene paesaggistico "Zone gravate da usi civici"**

**PROVINCIA DI TARANTO – ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA DEL PARCO NATURALE REGIONALE  
"TERRA DELLE GRAVINE"**

Parere espresso nel corso della terza seduta della Conferenza di servizi svoltasi in data 11/03/2021: "Si ritiene che l'attuale progetto di imboscimento, rappresenta di fatto un intervento di ripristino della naturalità dei luoghi così come presente alla data di istituzione dell'Area Protetta (2005), e fatte salve le considerazioni di competenza dell'ente finanziatore circa l'utilizzo di fondi pubblici per il caso in questione, si esprime parere favorevole ex art. 4 comma 6 di cui alla LR 11/2001 e si riserva di trasmettere il N.O. ex art. 11 della L.r. 18/2005."

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Con la nota prot. AOO\_145/17/03/2021 n. 2393 ha dichiarato che: "Con riferimento alla nota prot. n. 089/3506 dell'11.03.2021, acquisita al protocollo n. 145/2323 del 15.03.2021, con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di servizi decisoria svoltasi in data 11/03/2021 e ha comunicato altresì che i lavori della suddetta Conferenza si sono aggiornati al giorno 26/03/2021, si rappresenta quanto segue. Fatto salvo quanto già evidenziato dalla scrivente Sezione nella nota prot. n. AOO\_145/862 del 03.02.2020, e ribadito nelle note prot. n. AOO\_145/7137 del 01.10.2020 e prot. n. AOO\_145/9393 del 15.12.2020, dall'analisi della documentazione agli atti emerge che lo stato dei luoghi dell'area in cui insiste l'intervento proposto, nel corso degli anni, è stato modificato da uliveto ad incolto ed infine a seminativo e che tale trasformazione è avvenuta in assenza delle autorizzazioni previste per norma. A tal proposito, è necessario precisare che sulle aree oggetto degli interventi effettuati nel corso degli anni sono individuati vari vincoli tra cui il vincolo ministeriale - BP area di notevole interesse pubblico decretato con DM del 01/08/1985 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Monte Sant'Angelo sita nei comuni di Taranto e Crispiano Istituito ai sensi della L. 1497 G. U. n.30 - 06/02/1986", già individuato dal precedente Piano Paesaggistico Regionale PUTT/P e che, pertanto, ai sensi dell'art. 146, comma 1, del D.Lgs 42/2004, gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui tali beni paesaggistici devono acquisire la necessaria autorizzazione paesaggista. Alla luce delle integrazioni trasmesse dal proponente in data 11/03/2021, e di quanto riportato nel verbale della seduta di Conferenza di servizi svoltasi in pari data, in mancanza della documentazione che dimostri la legittimità paesaggistica dello stato dei luoghi, non possedendo i lavori previsti nel progetto in oggetto autonomia funzionale in assenza della preliminare "sanatoria" delle opere già eseguite (così come esplicitato dalle sentenze cfr. C.di Stato sez.IV, 22/1/2013, n.362-T.A.R. Campania Napoli, sez. VII, 08 aprile 2011, n.1999; T.A.R. Campania Salerno, sez. II, 01 marzo 2011, n.379; T.A.R. Campania Napoli, sez.VII, 03 novembre 2010, n.22302), la scrivente Sezione ribadisce che non può esprimere il proprio parere di competenza per il procedimento in oggetto, non risultando possibile la verifica della procedibilità dell'istanza ai sensi dell'art. 146 del D.L.gs 42/2004 e s.m.i. Si evidenzia infine che, ai fini paesaggistici, qualora sussistano i presupposti, l'eventuale ripristino dello stato dei luoghi, nonché l'eventuale

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

autorizzazione paesaggistica in sanatoria dovranno seguire le procedure di cui all'art. 167 del D. Lgs. 42/2004, previo parere vincolante della competente Soprintendenza."

**PROVINCIA DI TARANTO – ENTE DI GESTIONE PROVVISORIA DEL PARCO NATURALE REGIONALE "TERRA DELLE GRAVINE"**

Con nota prot. n. 9928 del 26/03/2021, l'Ente ha concluso affermando che "L'attuale progetto di imboschimento presentato dal conduttore del fondo, rappresenta una parziale rinaturalizzazione dell'area con effetti positivi rispetto alla situazione attuale, tanto si riporta quale valutazione ex art. 4 comma 6 LR 11/2001, tuttavia l'imboschimento in progetto non può sostituirsi a quanto dovuto e necessario per un complessivo intervento di remissione in pristino dello stato dei luoghi; Come ribadito dall'art. 29 della Legge Quadro sulle Aree Protette, la riduzione in pristino dello stato dei luoghi o la ricostituzione di specie vegetali o animali non può che avvenire "a spese del trasgressore con responsabilità solidale del committente". Per tutto quanto innanzi riportato, per le motivazioni esposte, si ritiene di non poter rilasciare Nulla Osta ex art. 11 della LR 18/2005, con riserva di attivare con successivi atti quanto necessario per il ripristino dello stato dei luoghi ai sensi dell'art. 29 della L. 394/91, ove non proceda l'amministrazione comunale competente ai sensi dell'art. 27 del DPR 380/2001."

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Con nota prot. AOO\_145/16/04/2021 n. 3472 ha espresso il proprio parere sulla scorta anche delle osservazioni trasmesse dalla proponente dichiarando che: "Sulle aree oggetto degli interventi effettuati nel corso degli anni sono presenti vari vincoli tra cui il vincolo ministeriale - BP area di notevole interesse pubblico decretato con DM del 01/08/1985 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Monte Sant'Angelo sita nei comuni di Taranto e Crispiano Istituito ai sensi della L. 1497 G. U. n.30 - 06/02/1986", già individuato dal precedente Piano Paesaggistico Regionale PUTT/P e, pertanto, ai sensi dell'art. 146, comma 1, del D.Lgs 42/2004, gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui tali beni paesaggistici devono acquisire la necessaria autorizzazione paesaggista. La dichiarazione di estinzione del reato penale per intervenuta prescrizione con sentenza n. 1946 del 03.07.2019 del Tribunale di Taranto non rileva rispetto alla necessità da parte del proponente di dover acquisire, per gli interventi effettuati nel corso degli anni, le necessarie autorizzazioni previste per norma e più nello specifico la necessaria Autorizzazione Paesaggistica. Alcune delle p.lle oggetto del procedimento penale sono ricomprese nel progetto in oggetto a nome di Ardino Rosa, coniuge di Gramegna Antonio. Nell'istanza di Autorizzazione Paesaggistica presentata dal proponente all'interno del procedimento di cui all'oggetto, lo stesso non ha dimostrato la legittimità paesaggistica dello stato dei luoghi, sbarrando completamente la lettera m "Legittimità urbanistica e paesaggistica dell'esistente" del modello Istanza di Autorizzazione Paesaggistica art. 146 del D. Lgs 42/2004 – art. 90 NTA del PPTR e quindi non producendo la documentazione prevista dalla stessa. I lavori previsti nel progetto in oggetto non possiedono autonomia funzionale rispetto ai lavori eseguiti in passato sulle stesse particelle, in assenza della preliminare "sanatoria" dei lavori suddetti. Si ricorda che ai fini paesaggistici, qualora sussistano i presupposti, l'eventuale ripristino dello stato dei luoghi, nonché l'eventuale autorizzazione paesaggistica in sanatoria dovranno seguire le procedure di cui all'art. 167 del D. Lgs. 42/2004, previo parere vincolante della competente Soprintendenza. In mancanza della documentazione che dimostri la legittimità paesaggistica dello stato dei luoghi, fatto salvo quanto già evidenziato dalla scrivente Sezione nella nota prot. n. AOO\_145/862 del 03.02.2020, e ribadito nelle note prot. n. AOO\_145/7137 del 01.10.2020, prot. n. AOO\_145/9393 del 15.12.2020, prot. n.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

*AOO\_145/2393 del 17.03.2021, la scrivente Sezione ribadisce che non può esprimere il proprio parere di competenza per il procedimento in oggetto, non risultando possibile la verifica della procedibilità dell'istanza ai sensi dell'art. 146 del D.L.gs 42/2004 e s.m.i."*

In particolare con riferimento alle condizioni/prescrizioni/mitigazioni/compensazioni riportate nelle osservazioni/pareri/contributi istruttori pervenuti e aventi esito favorevole, il Proponente ritiene siano tutte ottemperabili e pertanto le accetta in toto come cristallizzate agli atti del procedimento.

#### **Determinazioni della Conferenza di Servizi**

Il Presidente ricorda che la Conferenza di Servizi è stata convocata ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.7 del TUA, in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Richiamato quanto disposto dall'art. 27 - bis co.1 del TUA, di seguito è riportato l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe così come inviato dal proponente in allegato all'istanza:

	<b>Ente</b>	<b>Norma/strumento di programmazione</b>	<b>Procedura da espletare</b>	<b>Stato</b>
1	<b>Regione Puglia</b> Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio Sezione autorizzazioni ambientali SERVIZIO VIA/VINCA	<b>D. Lgs. n. 152/06</b> <b>LR. n°11/2001 e s.m.i.</b>	VIA	Determinazione dirigenziale n. 104 del 24/03/2021
2	<b>Regione Puglia</b> Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio	<b>Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)</b>	Autorizzazione Paesaggistica	Nota prot. AOO_145/16/04/2021 n. 3472
3	<b>Regione Puglia Sezione LLPP – Autorità Idraulica</b>		Autorizzazione Idraulica	Nota prot. 064/23/11/2020 n. 14801. Parere favorevole con prescrizioni
7	<b>Regione Puglia – Servizio Urbanistica e Servizio Urbanistica/Osservatorio Usi Civici</b>	<b>Ente inserto d'Ufficio per prassi</b>		AOO_079/11/11/2020 n. 10807. Verifica assoluta con esito favorevole
8	<b>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale – sede Puglia</b>	Artt. 6 e 10 della NTA PAI	Parere di conformità PAI	prot. n. 1107 del 18/01/2021. Parere positivo con prescrizioni
9	<b>Comune di Statte</b>			Non pervenuto
10	<b>Parco naturale regionale "Terra delle Gravine"</b>	L.r. n. 11/2001 e sm.i. L.r. n. 18/2005		Parere favorevole reso ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e smi, in



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

				seno alla terza seduta della Conferenza di servizi decisoria dell'11/03/2021 <b><i>Diniago di nulla osta ai sensi della L.r. n. 18/2005 reso con nota prot. n. 9928 del 26/03/2021</i></b>
11	<b>Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto</b>			Non pervenuto

Considerato che:

- la Provincia di Taranto, con nota prot. n. 9928 del 26/03/2021 non ha rilasciato il proprio nulla osta alla realizzazione dell'intervento per le motivazioni ivi riportate;
- per quanto riguarda il parere paesaggistico la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con la nota prot. AOO\_145/16/04/2021 n. 3472 ha ribadito, per le motivazioni ivi riportate e integralmente richiamate nel presente verbale, *"che non può esprimere il proprio parere di competenza per il procedimento in oggetto, non risultando possibile la verifica della procedibilità dell'istanza ai sensi dell'art. 146 del D.L.gs 42/2004 e s.m.i"*

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, evidenzia che:

- l'art. 27 - bis co.7 del D. Lgs. 152/2006 e smi, dispone tra l'altro che *"...(omissis)... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto."*

Pertanto, la Conferenza di servizi, tenuto conto del mancato rilascio del parere paesaggistico da parte della competente Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio per le motivazioni contenute nei contributi trasmessi dalla medesima struttura nel corso del procedimento e del mancato rilascio del nulla osta da parte dell'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", conclude negativamente il procedimento relativo al Provvedimento autorizzatorio unico regionale del progetto in esame.

La Ditta richiama e si riporta a tutte le osservazioni rese nel corso del procedimento che rileva non essere state superate.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Il Responsabile del procedimento PAUR

Dott. For. Pierfrancesco Semerari



SEMERARI  
PIERFRANCESCO  
10.05.2021  
13:24:42 UTC



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**  
**SERVIZIO VIA e VINCA**

## ATTO DIRIGENZIALE



**N. \_104\_ del 24/03/2021**  
**del Registro delle Determinazioni**

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input type="checkbox"/> Sezione Autorizzazioni Ambientali <input checked="" type="checkbox"/> Servizio VIA e VInCA <input type="checkbox"/> Servizio AIA / RIR
Tipo materia	<input checked="" type="checkbox"/> P.S.R. 2014-2020 Misura 8 – Sottomisura 8.1 <input type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Codice CIFRA: 089\_DIR\_2021\_00104

**OGGETTO:** D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 473 ex art. 27 - bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 per il progetto "P.S.R. 2014-2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/ all'imboschimento" Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato sito in agro di Statte (TA), Località Monte S. Angelo."

**Proponente:** Sig.ra Rosa Ardino

L'anno 2021 \_\_ addì \_\_24\_\_ del mese di \_\_Marzo\_\_ in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

### IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VInCA

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**  
**SERVIZIO VIA e VINCA**

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

**VISTO** l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

**VISTO** l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

**VISTA** il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo *“MAIA”*.

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *“Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

**VISTO** il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

**VISTA** la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l’incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

**VISTA** la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*

**VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 *“Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006”*.
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale -*
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**  
**SERVIZIO VIA e VINCA**

**EVIDENZIATO CHE:**

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, comprensivo della Valutazione di Incidenza Ambientale, ex art. 10 co.3 del d.lgs. 152.

**CONSIDERATO CHE:**

- con nota del 10/09/2019, acquisita al prot. AOO\_089/18/09/2019 n. 11165, la Sig.ra Ardino Rosa in qualità di Rappresentante legale della Az. Agr. Ardino Rosa, ha trasmesso allo scrivente Servizio la richiesta per "l'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, (art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.) relativamente", relativo alla "Realizzazione di un bosco misto a ciclo illimitato – PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 – Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" – Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato sito in agro di Statte (TA), Località Monte S. Angelo",
- con nota prot. n. AOO\_089/26/09/2019 n. 11588, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, ha comunicato al proponente la nomina del Responsabile del Procedimento
- la documentazione allegata all'istanza e di seguito elencata e pubblicata sul portale ambientale a far data dal 01/10/2019 comprensiva dello Studio di Impatto Ambientale e di Valutazione di incidenza:

ELABORATI DESCRITTIVI
Relazione_tecnico_analitica_Ardino_perPAUR
Formulario-Computo_interventi
allegato_cartografico
allegato fotografico
SIA_Ardino Rosa
Relazione di Sintesi non tecnica
Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà, con cui è stata attestata la conformità della documentazione presentata su supporto informatico agli originali depositati in versione cartacea, nonché l'importo del progetto;
Elenco delle autorizzazioni, intese, pareri, concerti, nulla osta, atti di assenso richiesti

- con nota prot. AOO\_089/01/10/2019 n. 11699 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale, relativa al progetto in oggetto identificato con l'IDVIA 473, invitando le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche l'eventuale richiesta di integrazioni alla stessa Autorità Competente. La medesima comunicazione veniva trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO\_089/11/01/2019 n. 341 al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti;
- con nota prot. n. 5238 del 28/01/2020, acquisita al prot. AOO\_089/28/01/2020 n. 1182, ARPA Puglia DAP di Taranto ha rilasciato il proprio parere recante la richiesta di integrazioni;
- con nota prot. AOO\_145/03/02/2020 n. 862, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato che alcune delle particelle ricomprese nel progetto presentato dalla proponente erano state oggetto del procedimento penale c/Gramegna Antonio presso il Tribunale Penale I Sezione



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO VIA e VINCA**

Penale per le *“trasformazioni dello stato dei luoghi in assenza delle necessarie autorizzazioni... limitatamente alle p.lle 17, 18, 19 e 25”*

- con nota prot. n. 7337 del 02/03/2020, acquisita al prot. AOO\_089/02/03/2020 n. 3049, la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale *“Terra delle Gravine”*, richiama la propria nota prot. n. 4833 del 15/07/2017 nella richiedeva al Sig. Gramegna Antonio, proprietario, in passato, delle aree attualmente nel possesso della proponente, chiarimenti in merito alla trasformazione dello stato dei luoghi, segnatamente nelle particelle 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 27, 153, 157, 162, 171, 368 del foglio 11 e nelle particelle 48, 457 e 458 del foglio 15 del Comune di Statte, con particolare riferimento alle *“procedure autorizzatorie e/o concessorie presso gli organi competenti, se previsto, da specifiche norme di settore”*;
- con nota PEC acquisita al prot. AOO\_089/02/03/2020 n. 3051, l'Avv. Padrone, incaricato dalla proponente, riscontrava la nota prot. n. 862/2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio per significare che *“Il Gramegna veniva attinto dal proc. pen. n. 3135/2014, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto, per una presunta attività di decespugliamento, dissodamento ecc., tra le altre delle particelle 527, ex 18 e 528 ex 19. In realtà, come ha provato a dimostrare in sede dibattimentale, si trattava di una attività di rimessa a coltivazione di un'area rimasta in totale stato di abbandono per circa 30 anni. In ogni caso il procedimento penale non ha accertato alcuna responsabilità, poiché il Tribunale di Taranto, in composizione monocratica, con sentenza n. 1946 del 03.07.2019, che allego, ha dichiarato l'estinzione del reato per intervenuta prescrizione. Vi invito, pertanto, a dare seguito alla domanda avanzata dalla Ardino Rosa, non ostandovi alcunché.”*
- in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO\_089/11/01/2019 n. 341, il Comitato Regionale VIA ha valutato la documentazione agli atti al fine di verificarne l'adeguatezza e la completezza, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 27-bis co. 3 del d.l.gs 152/2006 e smi, e ha rilasciato relativo parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/11/02/2020 n. 2233;
- con nota prot. n. AOO\_089/12/06/2020 n. 7138 il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha trasmesso il parere reso dal Comitato Regionale per la VIA, recante la richiesta di integrazioni, stabilendo il termine di quarantacinque giorni per la trasmissione delle stesse;
- con PEC del 04/06/2020, acquisita al prot. AOO\_089/05/06/2020 n. 6856, il tecnico progettista ha riscontrato la nota prot. n. 5238/2020 di ARPA Puglia trasmettendo le integrazioni richieste;
- con nota prot. AOO\_089/28/07/2020 n. 9047, il Servizio VIA e VINCA ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento l'avvenuto deposito delle integrazioni documentali trasmesse dal tecnico proponente in riscontro di quanto richiesto dal Comitato regionale per la VIA con PEC acquisite al prot. AOO\_089/23/07/2020 n. 8907 e 8908;
- con nota prot. n. 60578 del 14/09/2020, ARPA Puglia DAP di Taranto, formulava il proprio parere nel quale si dichiarava che *“Valutate le integrazioni prodotte, si ritiene che le richieste della scrivente Agenzia siano state evase e che, dalla documentazione prodotta, non si evidenziano impatti ambientali negativi significativi”*
- nella seduta del 16/09/2020, il Comitato regionale per la VIA ha trasmesso il proprio parere conclusivo, acquisito al prot. AOO\_089/16/10/2020 n. 10822 *“ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi”* precisando altresì che *“Si prende atto delle dichiarazioni riportate in verbale, rimandando agli enti competenti i necessari e dovuti accertamenti”*;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO VIA e VINCA**

- con nota prot. AOO\_089/29/09/2020 n. 11415, il Servizio VIA e VINCA ha trasmesso il parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 16/09/2020, comprensivo del verbale della seduta, chiedendo agli Enti coinvolti nel procedimento ad esprimere quanto di propria competenza, entro il termine di quindici giorni dal ricevimento di detta nota, tenuto conto degli aspetti riportati nel predetto verbale del Comitato VIA e richiamati nel medesimo parere;
- con nota prot. AOO\_145/01/10/2020 n. 7137, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto “che venga dimostrata la legittimità paesaggistica dello stato dei luoghi, producendo la documentazione prevista alla lettera m “Legittimità urbanistica e paesaggistica dell'esistente” del modello Istanza di Autorizzazione Paesaggistica art. 146 del D. lgs 42/2004 - art. 90 NTA del PPTR, necessaria all'emissione del parere obbligatorio e vincolante di autorizzazione paesaggistica”;
- con nota prot. n. 19714 del 14/10/2020, acquisita al prot. AOO\_089/15/10/2020 n. 12237, l'Autorità di Bacino ha trasmesso il proprio parere favorevole subordinato alle prescrizioni generali e specifiche contenute nel parere reso dalla medesima Autorità con la nota prot. n. 13026/2019 e relative agli interventi di rimboschimento nelle aree classificate dal vigente P.A.I. come “*Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali*” e “*Fasce di pertinenza fluviale*” nonché alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;
- con nota prot. AOO\_079/11/11/2020 n. 10807, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO\_089/12/11/2020 n. 14227, il Servizio Osservatorio Abusivismo e usi Civici evidenziava che: “*(...) laddove i terreni risultino gravati da usi civici (e conseguentemente sottoposti anche a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 del d.lgs. n. 42/2004), l'eventuale realizzazione di interventi a seguito di provvedimento autorizzativo regionale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ovvero di parere endoprocedimentale espresso da codesta Sezione, senza l'avvenuto accertamento circa l'esistenza del vincolo demaniale di uso civico ed eventuali adempimenti consequenziali da parte dell'autorità procedente, comporta che gli stessi sono da ritenersi illegittimamente realizzati in carenza dei presupposti di legge. Secondo quanto indicato nella suddetta nota di codesta Sezione appare essere interessato dal procedimento "de quo" il Comune di Statte (TA). Il Comune di Statte (TA) risulta ricompreso negli elenchi di cui alla nota di questo Servizio prot. n. AOO 079/4522 del 28.05.2020 cui si rimanda, quale Comune validato sul P.P.T.R. (PPTR SIT Puglia, nella sezione Usi civici: verifica consistenza) il cui territorio è parzialmente gravato da usi civici. Potrà, pertanto, codesta Sezione autonomamente verificare sul P.P.T.R., sulla base delle particelle catastali interessate dall'intervento, l'eventuale natura civica dei terreni "de quibus"*”.

A tale riguardo si rileva che, dalle verifiche effettuate dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali in ambiente GIS mediante gli shape file del PPTR, l'area di intervento non è risultata interessata dal bene paesaggistico “Zone gravate da usi civici”;

- con nota AOO\_064/23/11/2020 n. 16364, acquisita al prot. AOO\_089/23/11/2020 n. 14801, il Servizio Autorità idraulica ha rilasciato il proprio parere con prescrizioni;
- nota prot. AOO\_145/15/12/2020 n. 9393, nella quale la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiamato quanto “*già evidenziato dalla scrivente Sezione nella nota prot. n. AOO\_145/862 del 03.02.2020, e ribadito nella nota prot. n. AOO\_145/7137 del 01.10.2020, dall'analisi della documentazione agli atti emerge che lo stato dei luoghi dell'area, in cui insiste l'intervento proposto, nel corso degli anni, è stato modificato da uliveto ad incolto ed infine a seminativo e che tale trasformazione è avvenuta in assenza delle autorizzazioni previste per norma*”. Concludendo che “*Nella nota prot. n. AOO\_145/7137 del 01.10.2020 la scrivente Sezione ha chiesto al proponente di*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**  
**SERVIZIO VIA e VINCA**

*produrre i titoli abilitativi/autorizzativi già ottenuti per i precedenti interventi di trasformazione delle particelle in cui insiste l'intervento proposto, relativamente:*

- all'area protetta regionale "Terra delle Gravine" L.R. 18/2005 e smi;
- agli aspetti paesaggistici ai sensi del PUTT e/o del PPTR;
- agli aspetti paesaggistici ai sensi degli art. 136, 142, del D.lgs. 42/2004;
- alle Norme del Piano per Assetto Idrogeologico (PAI);
- al Regolamento Regionale n. 10 del 30/06/2009 sui "Tagli boschivi".

*Il proponente non ha trasmesso quanto richiesto.*

*Si chiedono infine gli atti autorizzativi relativi alle trasformazioni di messa a coltura delle p.lle 5, 527, 531, 22 e 24, individuate nelle cartografie del PPTR come UCP "Prati e pascoli naturali" come emerge dalla successione delle ortofoto (fig. 1, 2, 3). Tutto ciò premesso, in mancanza della suddetta documentazione che dimostri la legittimità paesaggistica dello stato dei luoghi, la scrivente Sezione non può esprimere il proprio parere di competenza per il procedimento in oggetto."*

- con nota prot. n. 1107 del 18/01/2021, acquisita al prot. AOO\_089/18/01/2021 n. 711, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia ha esplicitato le prescrizioni relative all'intervento in oggetto;
- la proponente ha trasmesso documentazione integrativa acquisita al prot. AOO\_089/11/03/2021 n. 3474 di cui è stata data lettura in occasione della terza seduta della Conferenza di servizi in data 11/03/2021 e quindi pubblicate sul portale ambientale regionale;
- nella seduta della Conferenza di servizi dell'11/03/2021, il rappresentante della Provincia di Taranto, Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", ha dichiarato a verbale che "Si ritiene che l'attuale progetto di imboscimento, rappresenta di fatto un intervento di ripristino della naturalità dei luoghi così come presente alla data di istituzione dell'Area Protetta (2005), e fatte salve le considerazioni di competenza dell'ente finanziatore circa l'utilizzo di fondi pubblici per il caso in questione, si esprime parere favorevole ex art. 4 comma 6 di cui alla LR 11/2001 e si riserva di trasmettere il N.O. ex art. 11 della L.r. 18/2005."

**RILEVATO CHE:**

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri" sono stati "tempestivamente pubblicati" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia";
- che il Dott. Vincenzo Leronna, delegato dalla proponente a partecipare alle sedute della Conferenza di servizi, ha preso atto delle condizioni ambientali poste dal Comitato VIA e dagli altri Enti coinvolti nel procedimento dichiarando che le stesse sono ottemperabili, così come riportato nei verbali delle sedute delle Conferenze trasmessi con note prot. AOO\_089/22/12/2020 n. 16266 e prot. AOO\_089/27/01/2021 n. 1180

**VISTI:**

- l'art.5 co.1 lett.o) del TUA: "provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO VIA e VINCA**

*significativi e negativi del progetto, adottato sulla base dell'istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere";*

- l'art.25 co.1 del TUA: *"L'autorità competente valuta la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dai risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma degli articoli 24 e 32. Qualora tali pareri non siano resi nei termini ivi previsti ovvero esprimano valutazioni negative o elementi di dissenso sul progetto, l'autorità competente procede comunque alla valutazione a norma del presente articolo.";*
- l'art.25 co.3 del TUA: *"Il provvedimento di VIA contiene le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione dell'autorità competente, incluse le informazioni relative al processo di partecipazione del pubblico, la sintesi dei risultati delle consultazioni e delle informazioni raccolte ai sensi degli articoli 23, 24 e 24-bis, e, ove applicabile, ai sensi dell'articolo 32, nonché l'indicazione di come tali risultati siano stati integrati o altrimenti presi in considerazione.";*
- l'art.25 co.4 del TUA: *"Il provvedimento di VIA contiene altresì le eventuali e motivate condizioni ambientali che definiscono:  
a) le condizioni per la realizzazione, l'esercizio e la dismissione del progetto, nonché quelle relative ad eventuali malfunzionamenti;  
b) le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi;  
c) le misure per il monitoraggio degli impatti ambientali significativi e negativi, anche tenendo conto dei contenuti del progetto di monitoraggio ambientale predisposto dal proponente ai sensi dell'articolo 22, comma 3, lettera e). La tipologia dei parametri da monitorare e la durata del monitoraggio sono proporzionati alla natura, all'ubicazione, alle dimensioni del progetto ed alla significatività dei suoi effetti sull'ambiente. Al fine di evitare una duplicazione del monitoraggio, è possibile ricorrere, se del caso, a meccanismi di controllo esistenti derivanti dall'attuazione di altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali.";*
- l'art.10 co.3 del TUA: *"La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale.";*
- l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001: *"Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi";*
- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e smi: *"Presso il Dipartimento regionale mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione autorizzazioni ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consulativo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.";*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**  
**SERVIZIO VIA e VINCA**

- l'art.28 co.1 bis lett.a) della L.R. 11/2001 e s.m.i: *“Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell’ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;”*;
- l’art.3 del R.R.07/2018: *“Il Comitato svolge le funzioni di cui all’art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e s.m.i. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.”*;
- l’art.4 co.1 del R.R.07/2018: *“I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all’art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l’esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ...(omissis)...”*;
- l’art. 2 della L.241/1990 *“Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un’istanza, ovvero debba essere iniziato d’ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l’adozione di un provvedimento espresso”*.

**VALUTATA** la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

**TENUTO DEBITAMENTE CONTO:**

- o dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- o dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell’art. 24 del TUA.

**PRESO ATTO:**

1. del parere di reso con nota prot. n. 60578 del 14/09/2020 da ARPA Puglia DAP di Taranto, formulava il proprio parere nel quale si dichiarava che *“Valutate le integrazioni prodotte, si ritiene che le richieste della scrivente Agenzia siano state evase e che, dalla documentazione prodotta, non si evidenziano impatti ambientali negativi significativi”*;
2. del parere del Comitato Regionale per la VIA, acquisito dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO\_089/16/09/2020 n. 10822, nelle cui conclusioni - per le motivazioni e considerazioni riportate nel paragrafo *“Valutazioni”* è riportato che *“gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi”* (All. 1);
3. degli aspetti riguardanti le procedure autorizzatorie relative alla trasformazione dello stato dei luoghi come riportati nel verbale della seduta del Comitato VIA svoltasi in data 16/09/2020 e richiamati nel medesimo parere di cui al punto precedente;
4. dei pareri dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (Sede Puglia), resi con la nota prot. n. 19714 del 14/10/2020 e, in particolare, con la nota prot. n. 1107 del 18/01/2021 (All. 2);
5. che la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione del Parco naturale regionale *“Terra delle Gravine”*, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell’art. 6 comma 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i., reso nel verbale della seduta della Conferenza di servizi decisoria dell’11/03/2021;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**  
**SERVIZIO VIA e VINCA**

6. di tutti i contributi istruttori/pareri/osservazioni pervenuti ed acquisiti agli atti del procedimento, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**VISTE:**

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in epigrafe;
- contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- l'attività istruttoria di coordinamento svolta dal Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia;

**RITENUTO CHE**, ai sensi dell'art. 17-bis della L. 241/90 e smi, si intende acquisito il parere, ulteriormente sollecitato con la nota AOO\_089/29/09/2020 n. 11415, della Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" nell'ambito del procedimento di VIA relativo all'intervento in oggetto

**RITENUTO ALTRESÌ CHE**, attese le scansioni procedurali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 473 ex art. 27 - bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dalla Sig.ra Rosa Ardino, in qualità di Proponente.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**  
**SERVIZIO VIA e VINCA**

#### DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **l'adozione del provvedimento di VIA con esito positivo**, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali, dichiarate ottemperabili dal proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del TUA, per l'intervento presentato nell'ambito del "P.S.R. 2014-2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/ all'imboschimento" Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato sito in agro di Statte (TA), Località Monte S. Angelo", proposto dalla Sig.ra Rosa Ardino- con istanza acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO\_089/18/09/2019 n. 11165- oggetto del procedimento "IDVIA 473 - Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 - bis del D. Lgs. 152/2006 e smi (PAUR), ritenendo:
  - o con riferimento alla Valutazione di Impatto Ambientale, che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali", allegato alla presente quale parte integrante;
- **di demandare** in sede di Conferenza di servizi PAUR i necessari e dovuti accertamenti relativi agli aspetti paesaggistici;  
**Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:**
  - o *parere conclusivo reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 16/09/2020 ed acquisito al prot. AOO\_089/16/10/2020 n. 10822;*
  - o *parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), reso con nota prot. n. 1107 del 18/01/2021;*
  - o "Quadro delle Condizioni Ambientali";
- **DI SUBORDINARE l'efficacia del presente provvedimento al rispetto:**
  - o delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - o **delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato "Quadro delle Condizioni Ambientali", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**  
**SERVIZIO VIA e VINCA**

- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di stabilire** che il presente provvedimento di VIA ha l'efficacia temporale non inferiore a cinque anni
- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione ed esercizio dell'opera in progetto;
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e s.m.i, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 12 pagine compresa la presente, dall'Allegato "*Quadro delle condizioni ambientali*", composto da n. 3 pagine, e degli allegati n. 1 e n. 2 rispettivamente di n. 11 e n. 2 pagine, per complessive 28 pagine, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27 - bis del TUA;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VINCA**

- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- d) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e) sarà pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**La Dirigente ad interim del Servizio**

Dott.ssa Mariangela Lomastro



LOMASTRO  
MARIANGELA  
24.03.2021  
12:38:02  
UTC

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Servizio VIA e VINCA, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

**Il Responsabile del Procedimento**

Dott. For. Pierfrancesco Semerari



SEMERARI  
PIERFRANCESCO  
24.03.2021  
11:30:02 UTC



SEMERARI  
PIERFRANCESCO  
24.03.2021  
11:30:28 UTC

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

**Parere espresso nella seduta del 16/09/2020 – parere finale.**

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018



SEMERARI  
PIERFRANCESCO  
03.08.2021  
09:10:09 UTC

**Procedimento:** ID VIA 473: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi  
VIncA:  NO  SI *Indicare Nome e codice Sito*  
Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo  NO  SI

**Oggetto:** ID\_VIA\_473 - PAUR P.S.R. 2014-2020 Misura 8 " Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" sottomisura 8.1 "sostegno alla forestazione/all'imboschimento" Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato" sito in agro di Statte (TA), Località Monte S. Angelo.

**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Allegato IV, paragrafo 1, punto b e Allegato IV *alla Parte II*  
L.R. 11/2001 e smi - Allegato B, Elenco B.2, punto B.2. b

**Autorità Comp.** Regione Puglia

**Proponente:** AZIENDA AGRICOLA ARDINO ROSA con sede legale in VIA G. GOZZI, 22 ALTAMURA (BA) C.F./P.IVA RDNRSO68E44A225J/06903750724. N. REA BA-517729

**Elenco elaborati esaminati.**

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, sono di seguito elencati:

Di seguito documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 01/10/2019:

- SIA\_Ardino Rosa
- relazione\_tecnico\_analitica\_Ardino\_perPAUR;
- relazione di compatibilità idrologica-idraulica\_ardino
- relazione sintesi non tecnica
- allegato fotografico;
- elaborato\_cartografico;
- Stralci PPTR;



- Atti amministrativi: fascicolo aziendale anni 2015-2016-2017;
- Autorizzazione\_esecuzione\_intervento\_da\_proprietario
- Contratto fitto fondi rustici Ardino Rosa Gramegna Antonio;
- Documentazione\_emungimento\_acque\_pozzi.pdf;
- Visura attestazione Ardina;
- Dichiarazione autorizzazione progetto\_ArdinoRosa;
- Formulario-Computo\_interventi;
- Files shp imboschimento, non apribili se non con specifici programmi di non comune uso;
- Istanza di autorizzazione paesaggistica semplificata;
- istanza Parco Naturale Terra delle Gravine;
- pubblicazione burp ARDINO

Di seguito documentazione integrativa prodotta dall'istante pubblicata sul portale Ambiente della Regione Puglia:

-in data 05.06.2020 e successivamente in data 24.07.2020 stessa documentazione replicata come "copia" per "controdeduzioni" e "precisazioni ed integrazioni in riferimento al Parere ARPA Puglia (Rif.: Nota Regione Puglia prot. n. 11699 del 01.10.19 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 70103 del 02.10.19)":

- Integrazioni-precisazioni\_risposta ad ARPA.pdf
- Integrazioni-precisazioni\_rispetto a nota ARPA.pdf (file di stesso contenuto rispetto al file di cui sopra)
- Gestione del cantiere e compatibilità rispetto a Caratterizzazione Area Vasta Statte.pdf
- Tavola\_Caratterizzazione Area Vasta-Aero TAV+localizzazione\_intervento.pdf
- Tavola\_localizzazione\_spazi\_di\_cantiere.pdf

-in data 24.07.2020:

- ID\_VIA\_473\_Ardino\_rilievo\_fotograficoeRenderingdavariconivisivi

Oltre documentazione per autorizzazione paesaggistica ordinaria:

- Ardino\_Istanza AP\_modello\_art 146\_90 nta PPTR\_\_DD\_149\_2017
- Ardino\_Relazione paesaggistica
- Allegato fotografico.pdf
- Allegato\_cartografico.pdf
- Formulario-computo-interventi.pdf
- Relazione\_tecnica analitica\_Ardino\_perPAUR.pdf
- Stralci PPTR

#### **Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici**

Il progetto in oggetto (come si evince da "SIA\_Ardino Rosa) riguarda la realizzazione di boschi misti a ciclo illimitato su terreni agricoli (17.00.00 Ha) con un totale di 1600 piante/Ha nell'ambito del PSR Puglia 2014-2020 Misura 8, Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento, ubicati nel Comune di State (TA), censiti in catasto come di seguito:

Foglio Mappa 11, p.IIa 527 (ex 18) (Ha 02.40,00)

Foglio Mappa 11, p.IIa 528 (ex 19) (Ha 03.50,00)

Foglio Mappa 11, p.IIa 531 (ex 20) (Ha 03.10,00)



Foglio Mappa 11, p.lla 21 (Ha 05.00,00)  
 Foglio Mappa 11, p.lla 23 (Ha 01.50,00)  
 Foglio Mappa 15, p.lla 48 (Ha 01.50,00)

PSR PUGLIA 2014-2020 - Sottomisura 8.1 Comune di Statte (TA) Ditta Ardino Rosa  
 Localizzazione imboscamento + catastale e ortofoto



La destinazione d'uso delle p.lle è la seguente ("SIA\_Ardino Rosa\_pag.22) grano duro – fave, semi, granella (foglio di mappa 11, p.lle 529,527, 531,21) orzo, fave, semi, granella (foglio di mappa 11, p.lla 23 /foglio di mappa 15, p.lla 48) e come specificato nella relazione tecnico analitica a pag.3.

A pag.31 del SIA\_Ardino Rosa: le particelle oggetto d'intervento ricadono nel comune di Statte, in Provincia di Taranto, in area del Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine (approvato con L.R. N. 18 del 20/12/2005, modificata con L.R. 6/2011 e L.R. 10/2017), Zona 1 (centrale)

Le particelle oggetto di intervento ricadono in Zone Natura 2000 ed Aree Protette e vicoli di cui al PPTR e vincolo di natura idrogeologica di assetto del territorio (PAI), in riferimento alla Carta Idrogeomorfologica della Puglia. N.b.: vincolo differente rispetto a quanto riportato nel par. 2.3 Linee Guida (DAG n.207/2017) - (rif. pag. 5 della relazione tecnico analitica).

Nello specifico, a pag 33 e successive del SIA\_Ardino Rosa, per quanto riguarda il PPTR, l'area oggetto di intervento presenta i seguenti BP e UCP:

UCP Area di rispetto dei boschi (art. 143, comma 1, lett. e, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui alle misure di salvaguardia e di utilizzazione delle aree di rispetto dei boschi: Art 63, comma 4 NTA del PPTR - "Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:" c1) di rimboscamento a scopo produttivo se effettuati con modalità rispondenti ai caratteri paesistici dei luoghi.

BP – Parchi e Riserve (art. 142, comma 1, lett. f, del Codice).

L'opera è ubicata all'interno del Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine (Zona 1), (approvato con L.R. N. 18 del 20/12/2005, modificata con L.R. 6/2011 e L.R. 10/2017). L'intervento risulta essere in linea con il comma c dell'Art. 2 della L.R. 18/2005 ed altresì in applicazione dell'art. 4, comma 3, punto "d", recante: *In applicazione delle finalità indicate dall'articolo 2, sull'intero territorio del Parco naturale regionale "Terra delle gravine" sono consentite le seguenti attività agro-silvo-pastorali...trasformazione delle colture agricole già presenti in altre.*



“BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico” - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del Codice). Consistono nelle aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice, come delimitate nelle tavole della sezione 6.3.1. Congruenza con Sez. C2 Elaborato 5 (Arco Ionico tarantino), “A.3 Struttura e componenti antropiche e storico – culturali, 3.1 Componenti dei paesaggi rurali”, punti 4 e 5.

Si precisa che, ai fini del rispetto delle direttive descritte all'interno del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale – Regione Puglia - Dichiarazione di notevole interesse pubblico - PAE0144 Ambito n. 8 Arco Ionico Tarantino Figura n.8.1 - L'anfiteatro e la piana tarantina “D.M. 01-08-1985 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Monte Sant’Angelo sita nei comuni di Taranto e Crispiano Istituito ai sensi della L. 1497 G. U. n.30 - 06/02/1986” ed allegato alla presente, secondo cui *“Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché tutti i piani e i progetti di iniziativa pubblica o privata fino all'adeguamento degli strumenti urbanisticocomunali al PPTR: Impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenzialituristici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive,culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali”*, all'interno delle particelle 527 531 (Comune di Statte, Foglio di mappa 111), caratterizzate da “BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico - DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA ZONA COLLINARE DI MONTE S. ANGELO SITA NEI COMUNI DI TARANTO E CRISPIANO (motivazione: La zona collinare di monte S. Angelo nei comuni di Taranto e Crispiano riveste notevole interesse perché costituisce un rilievo collinare coperto da folta vegetazione dal quale possibile dominare il panorama del golfo di Taranto), saranno messe a dimora, tra le specie vegetali da utilizzate, prevalentemente specie arbustive (Biancospino e Lentisco), in continuità con le cenosi contigue già presenti in zona e caratterizzate da un portamento che non raggiunge altezze (difficilmente raggiungono i 2 metri in condizione di vegetazione naturale) tali da rappresentare un possibile ostacolo alla visuale dei paesaggi oggetto di vincolo.

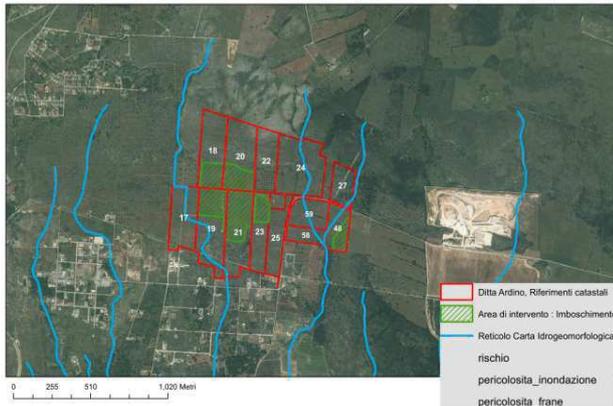
**PRG (rif.pag 35)-** la destinazione dell'area nell'ambito dello strumento urbanistico generale vigente è Contesti rurali a prevalente valore rurale e paesaggistico

PTA (rif.pag. 36) - l'area oggetto di intervento rientra tra quelle annoverate all'interno dell'Art. 17. “Aree sensibili”(TITOLO III - AREE SOTTOPOSTE A SPECIFICA TUTELA, Capo 1. L' Art. 27. “Tutela delle aree sensibili” (TITOLO IV - MISURE DI TUTELA QUALITATIVA Capo 1 - Aree richiedenti specifiche misure di prevenzione e protezione), reca quanto segue: per il contenimento dell'apporto di nutrienti derivanti dagli scarichi delle acque reflue urbane nelle aree sensibili di cui all'articolo 17 si applicano, se ne ricorrono le condizioni, le disposizioni di cui all'articolo 106 del D.Lgs.152/2006, inerenti l'obbligo del rispetto dei limiti aggiuntivi relativi alla rimozione del fosforo e dell'azoto riportati in tabella 2 - allegato 5 alla parte III del D.Lgs.152/2006.

Localizzazione degli interventi e carta idrogeomorfologica (AdB Puglia) (rif.pag.41 SIA\_Ardino Rosa)



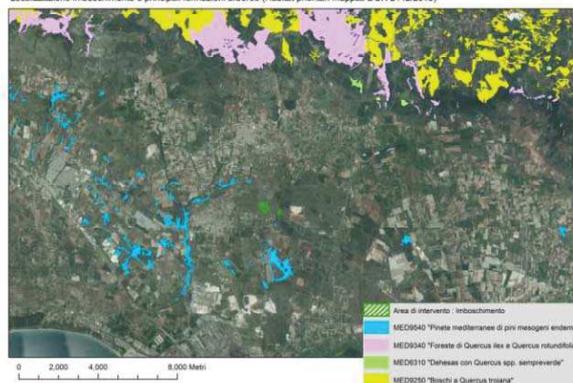
PSR PUGLIA 2014-2020 - Sottomisura 8.1 Comune di Statte (TA) Ditta Ardino Rosa  
Localizzazione imboscimento + Aree a Pericolosità e Rischio PAI (AdB Puglia) + Reticolo Carta Idrogeomorfologica (AdB Puglia).



Le formazioni arboree presenti in zona sono state anche mappate e classificate come Habitat prioritari e pubblicati dalla Regione Puglia con DGR 2442/2018 (rif.pag.46 SIA\_Ardino Rosa)

**Localizzazione intervento e delle formazioni boschive arboree mappate quali Habitat prioritari).**

PSR PUGLIA 2014-2020 - Sottomisura 8.1 Comune di Statte (TA) Ditta Ardino Rosa  
Localizzazione imboscimento e principali formazioni arboree (Habitat prioritari mappati DGR 2442/2018)



A pag 5 della Relazione tecnica descrittiva si dichiara l'assenza dei sotto riportati vincoli in quanto Incompatibili con la realizzazione degli interventi:

- Vincoli per la presenza di pascoli, prati-pascoli, rif. par. 2.8 Linee Guida (DAG n.207/2017);
- Vincoli di aree percorse da incendio nei 5 anni precedenti la presentazione della DdS. rif. par. 2.5 Linee Guida (DAG n.207/2017);

### Descrizione dell'intervento

Il rimboscimento è stato configurato in forma di nuclei di alberi e arbusti messi a dimora (tipi colturali), con densità di 1600 p/ha, considerando specie a seconda delle ampiezze delle sezioni da rimboschire, giustapposti ad aree non piantumate. I sestri d'impianto sono quadrati 2,6 x 2,3 in modo da facilitare il controllo e le operazioni colturali successive.

Le n. 4 specie forestali individuate dal proponente sono le seguenti: n. 1 specie quercina (*Quercus ilex L.*), intervallata da n. 1 conifera (*Pinus halepensis Mill.*) e da n. 2 specie accessorie (*Pistacia lentiscus, L. e Crataegus monogyna Jacq.*). Esse sono state selezionate fra quelle evidenziate



all'interno delle Linee Guida per la progettazione e la realizzazione di imboscamenti e dei sistemi agro-forestali (D.A.G. 207 del 16.10.2017 – Allegato A).

Per poter avviare a coltivazione forestale il fondo, il proponente dichiara (rif.elab. "SIA\_Ardino Rosa pag.16 che "le operazioni agronomiche da eseguire sono:

1. Erpicatura del terreno. Preliminarmente alle operazioni colturali di messa a dimora di materiale vegetale è opportuno eseguire una lavorazione atta a movimentazione dei primi strati di terreno (20 cm), il terreno si presenterà ben sminuzzato e abbastanza livellato; dunque pronto per le operazioni colturali principali.
2. Apertura di buche in terreno precedentemente lavorato 40x40x40 per 27.200 buche. Collocamento a dimora di latifoglie (Leccio, Pino d'Aleppo, Lentisco e Biancospino), compresa la ricolmatura del terreno. N. 27.200 operazioni.
3. Fornitura di piantine (n. 27.200 soggetti). Densità dell'impianto: n.1600 piantine/Ha.
4. Apposizione di chiudenda con 5 ordini di filo non spinato finalizzata ad evitare l'ingresso di fauna selvatica erbivora. La chiudenda presenta 5 ordini di filo spinato a 3 fili e 4 punte, zincato, sorretto o tenuto in tensione da pali di castagno o di robinia della lunghezza di m 1,80 e diametro di cm 8, posti ad una distanza di m 2 l'uno dall'altro, compresi i puntoni ed i tiranti nelle deviazioni. (m.l. 392)
5. Irrigazione di soccorso, compreso l'approvvigionamento idrico (20 lt./cad.). n. 27.200 operazioni. L'azienda Ardino Rosa è autorizzata all'emungimento di acqua a scopi irrigui da pozzo artesiano ubicato a breve distanza".

Da pag.46 e successive dell'elaborato "Sia\_Ardino rosa" vengono valutate le componenti potenzialmente soggette ad impatto, anche nelle fasi di cantiere: atmosfera - qualità dell'aria; ambiente idrico - qualità dell'acqua; suolo e sottosuolo; ecosistemi: vegetazione e fauna; paesaggio; sistema socio-economico; qualità urbana (salubrità, rumore, polveri, fruizione, circolazione stradale). L'analisi è stata condotta per un intorno di raggio di 1 km dal perimetro esterno dell'area di impatto (ai sensi delle linee guida ministeriali: dm 52 del 30/3/2015) e sul sito specifico oggetto della messa in coltura.

### **Valutazione**

Il Comitato nella seduta del 11/02/2020, al fine della formulazione del proprio parere, ha richiesto di integrare la documentazione prodotta.

Il proponente ha dato riscontro con documentazione di integrazioni/precisazioni così come elencate a pag.2 del presente parere.

Specificamente si è dato riscontro, così come richiesto, alla nota dell' ARPA del 31/10/2019, pubblicata in data 28/01/2020 sul sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia":

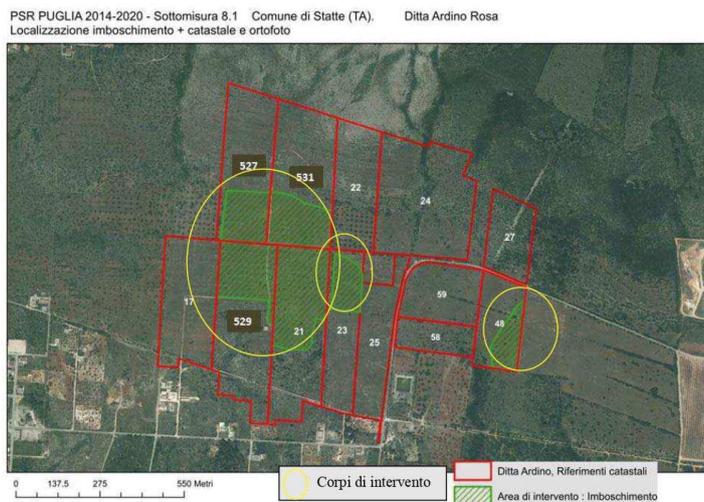
- Dalla documentazione resa disponibile dalla Regione Puglia mediante collegamento web, si evince che l'area che sarà impegnata a bosco si svilupperà complessivamente su 17.00.00 Ha in agro di Statte (TA), contrada Monte Sant'Angelo, ubicata in tre corpi particellari distinti e non continui nello spazio. A pag. 17 dell'elaborato "SIA\_Ardino Rosa", invece è diversamente indicato, e anche rappresentato in Figura 1, che l'intervento sarà realizzato su n. 6 particelle, più precisamente sul Foglio Mappa 11, particelle nn. 527 (ex 18), 529 (ex 19), 531 (ex 20), 21, 23 e Foglio Mappa 15, particella 48. Si chiede al proponente di chiarire il numero di corpi particellari interessati dall'intervento e, conseguentemente, di aggiornare la documentazione.

Nel merito il proponente nel documento "Integrazioni-precisazioni\_risposta ad ARPA.pdf", precisa che: "L'intervento di imboscamento si localizza esattamente come riportato nella Figura 1 dell'elaborato "SIA\_Ardino Rosa" oltre che nell'elaborato cartografico". In particolare, si



evidenza che “l’imboschimento in progetto si estende in tre corpi corrispondenti a porzioni delle 6 particelle catastali (più precisamente sul Foglio Mappa 11, particelle n. 527 (ex 18), 529 (ex 19), 531 (ex 20), 21, 23 e Foglio Mappa 15, particella 48).

Si riporta di seguito un’immagine (analoga alla Figura 1 degli elaborati sopra indicati) in cui si distinguono i tre corpi dell’intervento”.



- Si chiede al proponente di chiarire se la chiudenda (indicata al punto 4) sarà effettuata con filo spinato, viste le informazioni contraddittorie riportate nella documentazione (si confronti quanto dichiarato dal proponente a pag.26).

Nel merito il proponente, sempre nel documento “Integrazioni-precisazioni\_rispetto a nota ARPA.pdf”, precisa che: “Si precisa che la chiudenda perimetrale all’imboschimento sarà realizzata, in coerenza con quanto previsto “Linee guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali” Allegato alla DAdG n. 162 del 02/08/2017, con 5 ordini di filo spinato a 3 fili e 4 punte, zincato, sorretto o tenuto in tensione da pali di castagno o di robinia della lunghezza di m 1,80 e diametro di cm 8, posti ad una distanza di m 2 l’uno dall’altro, compresi i puntoni ed i tiranti nelle deviazioni. (m.l. 392)”.

- In merito alla durata delle operazioni il proponente dichiara, inoltre, che “si prevede l’avvio delle attività di cantiere (operazioni preliminari di erpicatura e lavorazioni del suolo) nel mese di novembre/ dicembre 2019. Successivamente potranno essere eseguite le operazioni di messa a dimora, con contestuale prima irrigazione di soccorso e realizzazione di chiudenda. Si prevede il termine dei lavori entro l’annualità 2020”.

Nel merito il proponente, sempre nel documento “Integrazioni-precisazioni\_risposta ad ARPA.pdf”, precisa che: “Il cronoprogramma degli interventi, proposto negli elaborati di progetto e presentati nell’ambito del PAUR, è stato definito considerando due aspetti:

- Aspetti di natura tecnica, visto che, per limitazioni normative e per un miglior attecchimento delle piante, l’impianto deve essere realizzato in autunno – inverno. Ipotizzando la fase di preparazione del terreno e l’impianto a partire dalla fine del 2019, l’annualità 2020, soprattutto i primi mesi, sarebbe stata dedicata al completamento dell’intervento.
- Aspetti legati ai tempi utili all’espletamento del PAUR, considerando che l’istanza PAUR è stata trasmessa in data 10/09/2019.



All'attualità, confidando in un positivo esito del PAUR; è auspicabile l'esecuzione di tutti gli interventi tra l'autunno 2020 ed i primi mesi del 2021".

- Inoltre, come si evince dall'elaborato "SIA\_Ardino Rosa" (pagg. 28 e 52) non si prevede l'utilizzo di macchine per la realizzazione delle buche in quanto la stessa sarà eseguita con trivella manuale: "la preparazione del terreno sarà eseguita con una lavorazione mediante erpicatura. Non è prevista alcuna azione di spargimento di concime minerale o organico. L'apertura delle buche sarà eseguita in maniera manuale, ottenendo cavità con dimensioni 40 cm x 40 cm e h 40cm". Il proponente deve specificare se anche le operazioni di posa in opera di chiudenda con pali di castagno sarà effettuata in maniera manuale oppure meccanizzata. Nel secondo caso, occorre indicare la tipologia del mezzo meccanico e specificare la tipologia di infissioni di tali pali.

Nel merito il proponente, sempre nel documento "Integrazioni-precisazioni\_risposta ad ARPA.pdf", recita che: "Si precisa che anche la posa in opera della chiudenda sarà eseguita senza l'ausilio di mezzi meccanici. Per questa operazione sarà infatti impiegata esclusivamente la trivella manuale".

- In riferimento ai potenziali rifiuti prodotti in fase di realizzazione ed esercizio il proponente comunica che "In fase di realizzazione si prevede la produzione dei rifiuti, connessi strettamente alle operazioni effettuate: la posa in opera di chiudenda (392 m) comporterà sicuramente uno sfrido di lavorazione del 7-8%, pari a circa 30 m di pali di castagno (costituiti da segmenti di lunghezza variabile). Inoltre ci sarà la produzione di 27.200 contenitori delle piantine in fitocella. Ogni rifiuto prodotto sarà debitamente asportato dal luogo di intervento e smaltito a norma di legge." Nella documentazione deve essere data evidenza dell'uso di contenitori delle piantine in fitocella prodotti con materiale totalmente biodegradabile.

Nel merito il proponente, sempre nel documento "Integrazioni-precisazioni\_rispetto a nota ARPA.pdf", precisa che: "L'impiego di contenitori di piantine in fitocella realizzati in materiale biodegradabile non è un aspetto previsto dalle "Linee guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali" Allegato alla DAdG n. 162 del 02/08/2017. Tuttavia, accogliendo la prescrizione sopra enunciata, ci si rende pienamente disponibili ad impiegare contenitori per piantine completamente biodegradabili al fine di ridurre gli impatti ambientali derivanti dallo smaltimento dei contenitori tradizionali.

- Per quanto riguarda gli eventuali impatti che potrebbero prodursi sulla componente ambiente idrico, il proponente dichiara che "durante la fase di cantiere potrebbero, in seguito a guasti ed incidenti, prodursi sversamenti di carburanti e lubrificanti da parte delle macchine utilizzate dagli operatori durante la fase di erpicatura del terreno. Tali sversamenti, tuttavia, oltre ad essere incidentali e non prevedibili, sono sempre di modesta entità, ed il loro effetto è comunque attenuato dai dati di distanza da corpi idrici e profondità della falda citati". Per quelli sulla componente suolo e sottosuolo, il proponente dichiara che "durante la fase di cantiere, i suoli potrebbero essere danneggiati da sversamenti così come già descritto nel paragrafo relativo all'ambiente idrico. In questo caso, gli effetti sarebbero sensibili, anche se estremamente circoscritti e sempre di modesta entità. Per scongiurare questa possibilità, è necessario che in cantiere lavori personale esperto e che macchine e mezzi siano sempre tenuti in perfetta efficienza". Dalla documentazione devono evincersi le modalità di gestione del cantiere relative agli accorgimenti necessari per evitare sversamenti accidentali in aree che non prevedano la protezione del suolo, individuando i siti per lo stoccaggio e la movimentazione di materiali e liquidi, e dando atto dell'adeguato dimensionamento e della presenza di bacini di



contenimento. Si chiede di produrre un elaborato che valuti gli esiti della caratterizzazione dell'Area Vasta di Statte in riferimento alla scelta localizzativa.

In merito agli aspetti legati alla gestione del cantiere ai fini della protezione ambientale il proponente, nel documento "Gestione del cantiere e compatibilità rispetto a Caratterizzazione Area Vasta Statte.pdf" valuta le componenti potenzialmente soggetti ad impatto ambientale (atmosfera-qualità dell'aria, ambiente idrico-qualità dell'acqua, suolo e sottosuolo, ecosistemi-vegetazione e fauna, inquinamento acustico, emissione in aria, tutela delle risorse idriche e del suolo), **fornendo puntuali precisazioni.**

Circa la caratterizzazione dell'Area Vasta di State in riferimento alla scelta localizzativa, sempre nel testè citato file: "Integrazioni-precisazioni\_rispetto a nota ARPA.pdf": si scrive: "Confrontando gli elaborati cartografici prodotti nell'ambito della Caratterizzazione di Area Vasta con il sito di intervento (è allegata la tavola di inquadramento della Caratterizzazione dell'Area Vasta modificata con l'inserimento con icona in verde del sito di progetto, file Tavola\_Caratterizzazione Area Vasta-Aero TAV+localizzazione\_intervento.pdf) è possibile affermare che, quest'ultimo, localizzandosi nella porzione Nord-Est rispetto al territorio comunale di Statte ed al relativo centro abitato. Il progetto si localizza al di fuori delle aree sottoposte a Ordinanza per presenza di diossina (zona evidenziata in rosso sulla tavola allegata) ed esternamente anche alle Aree incluse nel Sito di Interesse Nazionale (delimitate in azzurro nella tavola), pertanto l'intervento si colloca in una zona "poco sensibile" rispetto alle problematiche che hanno motivato la Caratterizzazione di Area Vasta".

-Inoltre il proponente con file ID\_VIA\_473\_Ardino\_rilievo\_fotograficoeRenderingdavariconivisivi fornisce riscontro alla richiesta integrazione circa rilievo fotografico con punti di scatto eseguiti da diversi con visuali e relativi rendering di post operam.

#### **Valutazione di Impatto Ambientale**

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi.

Si prende atto delle dichiarazioni riportate in verbale, rimandando agli enti competenti i necessari e dovuti accertamenti.



## I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali <b>Dott. Antonio Sigismondi</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici <b>Ing. Maria Carmela Bruno</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo <b>Ing. Monica Gai</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
4	Tutela delle risorse idriche <b>Ing. Valeria Quartulli</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche <b>Ing. Leonardo de Benedettis</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica <b>Arch. Lorian F. Dal Prà</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
8	Rifiuti e bonifiche <b>Dott.ssa Giovanna Addati</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	<b>ASSET</b> <b>Ing. Domenico Denora</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

**REGIONE  
PUGLIA**

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
	Esperto in scienze agrarie <b>Dott. Giovanni Battista Guerra</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,  
ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VINCA



SEMERARI  
PIERFRANCESCO  
24.06.2021  
11:31:02 UTC

**QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**



SEMERARI  
PIERFRANCESCO  
03.06.2021  
09:10:52 UTC

**Allegato del Provvedimento di VIA**

<b>Procedimento:</b>	<b>IDVIA 473: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)</b>
<b>Progetto:</b>	<b>"P.S.R. 2014-2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/ all'imboschimento" Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato sito in agro di Statte (TA), Località Monte S. Angelo."</b>
<b>Proponente:</b>	<b>Sig.ra Rosa Ardino</b>

Il presente documento, parte integrante del provvedimento ambientale ex art.25 del D.Lgs. 152/2006 e smi e art.13 e 14 della L.R. 11/2001 e smi, nonché dell'art. 10 co.3 del TUA, relativo al procedimento IDVIA 392, contiene le condizioni ambientali come definite all'art.25 co.4 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, esteso agli esiti della Valutazione di Incidenza, di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, Autorità Competente.



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,  
ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VINCA

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
<b>A</b>	<p><b>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori</b></p> <p>a) siano rispettate le prescrizioni previste per i lavori di rimboschimento nelle aree classificate "Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviali" specificate nella nota prot. n. 13026 del 12/11/2019 con la quale l'Autorità di Bacino ha espresso la coerenza degli interventi previsti per le sottomisure 8,1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 con la Pianificazione di Bacino e di Distretto e, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– l'intervento è consentito/compatibile salvo diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente ai sensi della Legge 112/1998 (lett. g) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);</li> <li>– la realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante (lett. h) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);</li> <li>– le opere vengano realizzate in modo che l'ordine di filo spinato più basso sia sollevato dalla quota campagna di almeno 0,3 metri (lett. n) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);</li> <li>– l'intervento venga eseguito esclusivamente mediante impiego di autocisterne, o attrezzature ad uso manuale (lett. o) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);</li> <li>– il progetto dev'essere corredato da un adeguato studio di compatibilità idrologica ed idraulica, firmato da tecnici abilitati, che analizzi compiutamente gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle aree a monte e a valle e che attesti l'invarianza delle condizioni di stabilità (lett. x) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019)</li> </ul> <p style="text-align: center;"><i>[nota prot. n. 1107 del 18/01/2021]</i></p>	<p>Responsabile di Misura 8.1 del P.S.R. Puglia 2014-2020</p>
	<p><b>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori</b></p> <p>a) nelle aree golenali del reticolo idrografico esistente in loco – così come censito e riportato nella carta idrogeomorfologica vigente e precisato in premessa – non potrà essere eseguita la messa a dimora delle piante: di Pino d'Aleppo, di Leccio o di qualunque altro tipo di albero. È ammessa solo la messa a dimora di piantine di lentisco nelle porzioni di aree golenali poste a distanza dai 15 ai 75 metri in destra e sinistra idraulica rispetto all'asse del reticolo fluviale (e quindi in fasce larghe 60 metri ciascuna). Sicché si avrà una fascia residuale avente larghezza complessiva di 30 metri a cavallo dell'asse del reticolo nella quale non è consentito alcun intervento, né alcuna operazione di messa a dimora né di alberi, né di arbusti e/o cespugli.</p> <p>b) l'intervento non dovrà costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, e non dovrà produrre significativi ostacoli al normale e libero deflusso delle acque, ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio.</p> <p>c) le seguenti lavorazioni, dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni ivi indicate: OF 03.01 e OF 01.22: la realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del</p>	<p>Servizio Autorità Idraulica</p>



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,  
ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VINCA**

	<p>sito a scala di versante</p> <p>OF 04.10: le opere vengano realizzate in modo che l'ordine di filo spinato più basso sia sollevato dalla quota di campagna di almeno 0,3 metri</p> <p>OF 03.07: l'intervento venga eseguito esclusivamente mediante impiego di autocisterne, o attrezzature ad uso manuale</p> <p>d) l'intervento non dovrà aggravare le condizioni di stabilità dei pendii.</p> <p>e) dovranno essere garantite le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idraulica e geomorfologica dei siti interessati dagli interventi.</p> <p>f) tutte le opere previste nel progetto devono essere sottoposte ad un idoneo piano di azioni ordinarie di manutenzione tese a garantirne nel tempo le finalità di difesa idrogeologica.</p> <p>g) sono fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.</p> <p>[nota prot. n. AOO_064/23/11/2020 n. 16364]</p>	
--	---	--

**Il Responsabile del Procedimento**

Dott. Pierfrancesco Semerari

**La dirigente *ad interim* del Servizio**

Dott.ssa Mariangela Lomastro



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Regione Puglia**

Sezione Autorizzazioni Ambientali

pec: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

e, p.c. Alla **Regione Puglia - Autorità di Gestione PSR 2014-2020**

c.a. Responsabile Sottomisura 8.1 – *Marcello Marabini*

pec: [silvicoltura.psr@pec.rupar.puglia.it](mailto:silvicoltura.psr@pec.rupar.puglia.it)

e, p.c. Al **Comune di Statte (TA)**

pec: [comunestatte@pec.rupar.puglia.it](mailto:comunestatte@pec.rupar.puglia.it)

e, p.c. Alla **Sig.ra Ardino Rosa**

pec: [rosa.ardino@pec.it](mailto:rosa.ardino@pec.it)

**Oggetto:** ID\_VIA 473 (ID Proc. 978). P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.1 “Sostegno alla forestazione/all’imboschimento”. Azione 1 Boschi misti a ciclo illimitato, sito in agro del Comune di Statte (TA), Località Monte S. Angelo. Proponente: Sig.ra Ardino Rosa. [LF6-21].  
[da citare integralmente nella risposta].

Questa Autorità di Bacino Distrettuale,

in riscontro alla nota prot. AOO\_89-22/12/2020/16266, della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, acquisita agli atti con n. 25171 in data 22/12/2020, con la quale codesto Servizio ha trasmesso il verbale della I seduta della Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell’art. 27 bis del D.lgs 152/06 e ss.mm., del 16.12.2020;

conferma, per il progetto in oggetto, per tutti gli interventi consentiti che interferiscono con il corso d’acqua, le prescrizioni generali e specifiche richiamate nel parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 13026 del 12/11/2019, parere formalmente acquisito dall’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 con Determina Dirigenziale n. 391 del 20/11/2019, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 28/11/2019;

precisa che le prescrizioni specifiche da inserire a cura del Responsabile del procedimento autorizzativo finale e da ottemperare a cura della ditta proponente, sono di seguito rappresentate:

- g) l'intervento è consentito/compatibile salvo diversa valutazione dell’Autorità Idraulica competente ai sensi della Legge 112/1998 - (lett. g della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);
- h) la realizzazione dell’intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante - (lett. h della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);
- n) le opere vengano realizzate in modo che l’ordine di filo spinato più basso sia sollevato dalla quota campagna di almeno 0,3 metri - (lett. n della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);
- o) l'intervento venga eseguito esclusivamente mediante impiego di autocisterne, o attrezzature ad uso manuale - (lett. o della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019);



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

x) il progetto dev'essere corredato da un adeguato studio di compatibilità idrologica ed idraulica, firmato da tecnici abilitati, che analizzi compiutamente gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle aree a monte e a valle e che attesti l'invarianza delle condizioni di pericolosità - (lett. x della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019).

**Il Dirigente Tecnico**  
dott. geol. *Gennaro Capasso*

**Il Segretario Generale**  
dott.ssa geol. *Fera Corbelli*

Referente pratica:  
dott. agr. *Floriana La Viola*

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE  
Protocollo Partenza N. 1107/2021 del 18-01-2021  
Doc. Principale - Copia Documento



DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Trasmissione a mezzo  
PEC ai sensi  
dell'art.48 del D. Lgs n. 82/2005



**Sezione Autorizzazioni Ambientali**  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Ministero della Cultura**  
Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio  
Culturale Subacqueo  
[mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it)

**Provincia di Taranto**  
Ente gestore del Parco naturale regionale  
"Terra delle Gravine"  
[settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it](mailto:settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it)

**Comune di Statte**  
[comunestate@pec.rupar.puglia.it](mailto:comunestate@pec.rupar.puglia.it)

e p.c. **Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,  
OO.PP., Ecologia e Paesaggio**  
[dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto:** ID\_VIA\_473: procedura finalizzata al rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27bis del D. lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii. P.S.R. 2014-2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato" sito in agro di Statte (TA), Località Monte S. Angelo. Proponente: Sig.ra Rosa Ardino.

Con riferimento alla nota prot. n. 089/5434 del 13.04.2021, acquisita al protocollo n. 145/3374 del 14.04.2021, con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso le osservazioni del proponente alla comunicazione di preavviso di diniego ex art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii., di cui alla nota prot. n. 089/4575 del 29.03.2021, e ha chiesto agli enti, ciascuno per quanto di competenza, di far pervenire eventuali valutazioni in merito alle osservazioni suddette, si rappresenta quanto segue.

Come già evidenziato dalla scrivente Sezione nella nota prot. n. AOO\_145/862 del 03.02.2020, e ribadito nelle note prot. n. AOO\_145/7137 del 01.10.2020, prot. n.

---

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**  
Via Gentile 52 - 70126 Bari, 0805403333  
pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



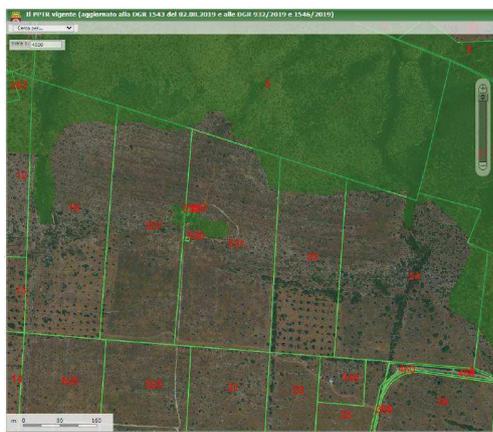
**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

AOO\_145/9393 del 15.12.2020, prot. n. AOO\_145/2393 del 17.03.2021, dall'analisi della documentazione agli atti emerge che lo stato dei luoghi dell'area, in cui insiste l'intervento proposto, nel corso degli anni è stato modificato da uliveto ad incolto ed infine a seminativo e che tale trasformazione è avvenuta in assenza delle autorizzazioni previste per norma. Difatti, della documentazione amministrativa agli atti emerge che il Tribunale Ordinario di Taranto I Sezione Penale ha condotto un *Procedimento Penale C/Gramegna Antonio* conclusosi per prescrizione per decorrenza dei termini. Il procedimento penale riguarda le *"trasformazioni dello stato dei luoghi in assenza delle necessarie autorizzazioni ... limitatamente alle p.lle 17, 18, 19 e 25 del FM 11 ..."*. Come risulta dalla Comunicazione di notizia di reato ex art. 347 C.p.p. della Polizia Provinciale della Provincia di Taranto, prot. 075/1332/14/P.G. del 19/03/2014, le attività svolte hanno riguardato *".... Attività di decespugliamento di vegetazione spontanea appartenente alla macchia mediterranea, di dissodamento di pietra calcarea ..., di macinazione di pietra calcarea ... di riempimento parziale di una gravinella con pietre, terra e vegetazione di macchia mediterranea sradicata, relativamente alle p.lle 17, 18, 19 e 25 del FM 11. In particolare le attività di decespugliamento e dissodamento hanno interessato indistintamente tutte le p.lle 17, 18, 19 e 25 ...l'attività di macinazione di pietra locale ha interessato la p.lla 17 ... l'attività di riempimento della gravinella ha interessato la p.lla 19..."*. Tali trasformazioni sono avvenute dopo il 2013 come emerge dalla successione delle seguenti ortofoto (2013 - 2016).



Ortofoto 2013

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

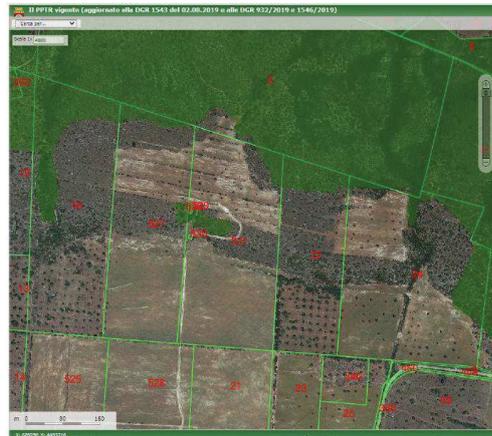
Via Gentile 52 - 70126 Bari, 0805403333

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



Ortofoto 2016

Sulle aree oggetto degli interventi effettuati nel corso degli anni sono presenti vari vincoli tra cui il vincolo ministeriale - BP area di notevole interesse pubblico decretato con DM del 01/08/1985 denominato ***“Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Monte Sant’Angelo sita nei comuni di Taranto e Crispiano Istituito ai sensi della L. 1497 G. U. n.30 - 06/02/1986”***, già individuato dal precedente Piano Paesaggistico Regionale PUTT/P e, pertanto, ai sensi dell’art. 146, comma 1, del D.Lgs 42/2004, gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui tali beni paesaggistici devono acquisire la necessaria autorizzazione paesaggista.

La dichiarazione di estinzione del reato penale per intervenuta prescrizione con sentenza n. 1946 del 03.07.2019 del Tribunale di Taranto non rileva rispetto alla necessità da parte del proponente di dover acquisire, per gli interventi effettuati nel corso degli anni, le necessarie autorizzazioni previste per norma e più nello specifico la necessaria Autorizzazione Paesaggistica.

Alcune delle p.lle oggetto del procedimento penale sono ricomprese nel progetto in oggetto a nome di Ardino Rosa, coniuge di Gramegna Antonio. Nell’istanza di Autorizzazione Paesaggistica presentata dal proponente all’interno del procedimento di cui all’oggetto, lo stesso non ha dimostrato la legittimità paesaggistica dello stato dei luoghi, sbarrando completamente la lettera *m* **“Legittimità urbanistica e paesaggistica dell’esistente”** del



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

modello *Istanza di Autorizzazione Paesaggistica art. 146 del D. lgs 42/2004 – art. 90 NTA del PPTR* e quindi non producendo la documentazione prevista dalla stessa.

I lavori previsti nel progetto in oggetto non possiedono autonomia funzionale rispetto ai lavori eseguiti in passato sulle stesse particelle, in assenza della preliminare “sanatoria” dei lavori suddetti. Si ricorda che ai fini paesaggistici, qualora sussistano i presupposti, l’eventuale ripristino dello stato dei luoghi, nonché l’eventuale autorizzazione paesaggistica in sanatoria dovranno seguire le procedure di cui all’art. 167 del D. Lgs. 42/2004, previo parere vincolante della competente Soprintendenza.

In mancanza della documentazione che dimostri la legittimità paesaggistica dello stato dei luoghi, fatto salvo quanto già evidenziato dalla scrivente Sezione nella nota prot. n. AOO\_145/862 del 03.02.2020, e ribadito nelle note prot. n. AOO\_145/7137 del 01.10.2020, prot. n. AOO\_145/9393 del 15.12.2020, prot. n. AOO\_145/2393 del 17.03.2021, la scrivente Sezione ribadisce che non può esprimere il proprio parere di competenza per il procedimento in oggetto, non risultando possibile la verifica della procedibilità dell’istanza ai sensi dell’art. 146 del D.L.gs 42/2004 e s.m.i.

Infine, si osserva che quanto affermato dal proponente secondo cui la mancata espressione del parere paesaggistico equivale ad assenso, ai sensi dell’art. 14 ter, comma 4 e 7 della L. n. 241/1990, risulta non pertinente. Difatti l’art. 14 ter comma 7 della suddetta Legge prevede che *“Si considera acquisito l’assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza”*. La scrivente Sezione ha partecipato alle riunioni della Conferenza di Servizi per il procedimento in oggetto, tramite il proprio rappresentante, e ha espresso il proprio parere motivandolo e argomentandolo come si evince dalla documentazione agli atti del procedimento stesso.

Il funzionario P.O.  
(ing. **Grazia Maggio**)



**MAGGIO  
GRAZIA  
16.04.2021  
09:40:52  
UTC**

La Dirigente della Sezione  
Dirigente *ad interim* del Servizio  
Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica  
(ing. **Barbara Loconsole**)



**LOCONSOLE  
BARBARA  
16.04.2021  
09:03:32  
UTC**

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE LAVORI PUBBLICI  
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA**

Trasmissione a mezzo pec ai sensi  
dell'art.47 del D.Lgs. n.82/2005

Alla **REGIONE PUGLIA**  
Servizio VIA/Vinca  
PEC: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto :** ID VIA 473 – Procedura finalizzata al rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27bis del Dlgs 152/2006 e ss.mm. e ii.

SEMERARI  
PIERFRANCESCO  
03.06.2021  
09:12:19 UTC



P.S.R. 2014-2020 Misura 8 *“Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”*  
Sottomisura 8.1 *“Sostegno alla forestazione/ all'imboschimento”*  
Azione 1 *“Boschi misti a ciclo illimitato”* sito in agro di Statte (TA), Località Monte S. Angelo. **Proponente:** Sig.ra Rosa Ardino.  
**R.D. n.523/1904 – D.Lgs. n.112/1998** - Parere ai fini idraulici.

Con nota prot.n.AOO\_89/14235 del 12/11/2020 (acquisita al prot. di Sezione AOO\_64/15873 del 12/11/2020) è stato chiesto all'Autorità Idraulica scrivente di esprimere il parere di propria competenza in ordine all'intervento in oggetto.

La progettazione definitiva dell'intervento in oggetto – resa disponibile sul portale Ambientale della Regione Puglia – è composta da numerosi elaborati scritto-grafici la cui elencazione si omette per brevità di esposizione.

Preliminarmente si osserva che l'intervento è stato proposto dalla Sig.ra Rosa Ardino nell'ambito del P.S.R. 2014-2020 – Misura 8: *“Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”*, Sottomisura 8.1 *“Sostegno alla forestazione/ all'imboschimento”*, Azione 1 *“Boschi misti a ciclo illimitato”*.

L'Azione 1 riguarda la realizzazione di boschi a ciclo illimitato, con l'impiego di specie arboree autoctone adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona, con finalità climatico-ambientali (assorbimento CO<sub>2</sub>), protettive (difesa idrogeologica), paesaggistiche e sociali.

Per tutti gli interventi della Misura 8, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con propria nota prot.n.13026 del 11/11/2019, rendeva un parere unico, stabilendo per ciascuna attività/lavorazione delle prescrizioni sia di carattere generale, sia specifiche di dettaglio, riportandole nelle Tabelle A e B allegate al citato parere.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)  
P.O. Sede Provinciale TA  
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12  
email: [f.sebastio@regione.puglia.it](mailto:f.sebastio@regione.puglia.it) - pec: [ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE LAVORI PUBBLICI  
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA**

Inoltre, con successiva nota prot.n.19714 del 14/10/2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (AdB) ha confermato – per l'intervento in oggetto – le prescrizioni generali e specifiche date con il parere prot.n.13026/2019 innanzi richiamato.

Dall'esame della documentazione prodotta dal proponente si evince che l'intervento progettuale consiste nella realizzazione di un bosco a ciclo illimitato in agro di Statte sui terreni di seguito indicati con la loro identificazione catastale:

- Comune di Statte, Foglio Mappa 11, p.lla 527 (ex 18) (Ha 02.40,00)
- Comune di Statte, Foglio Mappa 11, p.lla 528 (ex 19) (Ha 03.50,00)
- Comune di Statte, Foglio Mappa 11, p.lla 531 (ex 20) (Ha 03.10,00)
- Comune di Statte, Foglio Mappa 11, p.lla 21 (Ha 05.00,00)
- Comune di Statte, Foglio Mappa 11, p.lla 23 (Ha 01.50,00)
- Comune di Statte, Foglio Mappa 15, p.lla 48 (Ha 01.50,00)

In particolare l'intervento in esame prevede la messa a dimora di piante di Leccio, Pino d'Aleppo, Biancospino e Lentisco, secondo quanto dettagliato nella tabella seguente riportata nel documento "Formulario degli Interventi":

F.ILA	SUPERFICIE INTERVENTO m2	UNITA' MISURAMENTO	TIPOLOGIA INTERVENTO (AZ. 1-4-8)	SPECIE_1			SPECIE_2			SPECIE_3			SPECIE_4		
				SPECIE	Num. PIANTE	%	SPECIE	Num. PIANTE	%	SPECIE	Num. PIANTE	%	SPECIE	Num. PIANTE	%
18	24,000	1	AZIONE_1	Leccio	1920	50%	Biancospino	960	25%	Lentisco	960	25%			0%
20	31,000	2	AZIONE_1	Leccio	2480	50%	Biancospino	1240	25%	Lentisco	1240	25%			0%
19	35,000	1	AZIONE_1	Leccio	4456	80%	Biancospino	158	3%	Lentisco	158	3%	Pino d'Aleppo	828	15%
23	15,000	2	AZIONE_1	Leccio	1909	80%	Biancospino	68	3%	Lentisco	68	3%	Pino d'Aleppo	355	15%
21	50,000	2	AZIONE_1	Leccio	4368	80%	Biancospino	226	3%	Lentisco	226	3%	Pino d'Aleppo	1182	15%
48	15,000	3	AZIONE_1	Leccio	1909	80%	Biancospino	68	3%	Lentisco	68	3%	Pino d'Aleppo	355	15%

Si rileva che l'intervento ricade in una zona del territorio di Statte caratterizzata dalla presenza di varie aste del reticolo fluviale censito dall'AdB nella carta idrogeomorfologica, pertanto, in aree classificate dal Piano di Bacino – Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) vigente, in "Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale".

Sicché, gli interventi ricadenti in tali aree sono assoggettati anche alle disposizioni normative generali e particolari degli articoli: 4, 6 e 10 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PAI vigente.

Esaminando le singole lavorazioni previste in progetto e confrontandole con le Tabelle A e B del parere prot.n.13026/2019 dell'AdB, si ricavano le seguenti prescrizioni specifiche:

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)

P.O. Sede Provinciale TA

Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12

email: [f.sebastio@regione.puglia.it](mailto:f.sebastio@regione.puglia.it) - pec: [ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

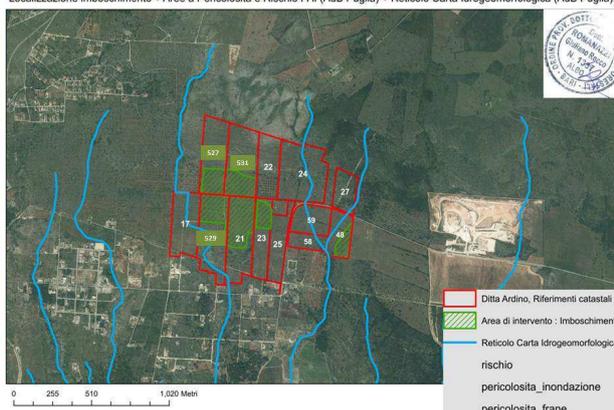
**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE LAVORI PUBBLICI  
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA**

Lavorazione (Codice Elenco Prezzi Regione Puglia)	Prescrizione specifica
OF 01.28 OF 04.10	l'intervento è consentito/compatibile salvo diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente ai sensi della Legge 112/1998 e s.m.i.
OF 03.01 OF 01.22	la realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante
OF 04.10	le opere vengano realizzate in modo che l'ordine di filo spinato più basso sia sollevato dalla quota di campagna di almeno 0,3 metri
OF 03.07	l'intervento venga eseguito esclusivamente mediante impiego di autocisterne, o attrezzature ad uso manuale
OF 03.01 OF 01.28	il progetto deve essere corredato da un adeguato studio di compatibilità idrologica ed idraulica, firmato da tecnici abilitati, che analizzi compiutamente gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle aree a monte e a valle e che attesti l'invarianza delle condizioni di pericolosità

Dalla documentazione prodotta dal proponente si rileva la presenza di una relazione – a firma del Dott. For. Giuliano Rocco Romanazzi – avente ad oggetto: *Valutazione della compatibilità idrologica-idraulica di un intervento di imboscimento in Agro di Statte, Foglio di Mappa foglio di mappa 11, p.lle 527 (ex 18), 528 (ex 19), 531 (ex 20), 21, 23; Foglio di mappa 15 p.lla 48. Superficie di intervento: Ha 17.00,00.*

Tale elaborato rivela alcune inesattezze e carenze che di seguito si esplicitano in dettaglio.

PSR PUGLIA 2014-2020 - Sottomisura 8.1 Comune di Statte (TA) Ditta Ardino Rosa  
Localizzazione imboscimento + Aree a Pericolosità e Rischio PAI (AdB Puglia) + Reticolo Carta Idrogeomorfologica (AdB Puglia).



Preliminarmente si osserva che il reticolo fluviale riportato in relazione (vedi figura a lato) non corrisponde integralmente a quello della carta idrogeomorfologica vigente.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)  
P.O. Sede Provinciale TA

Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12

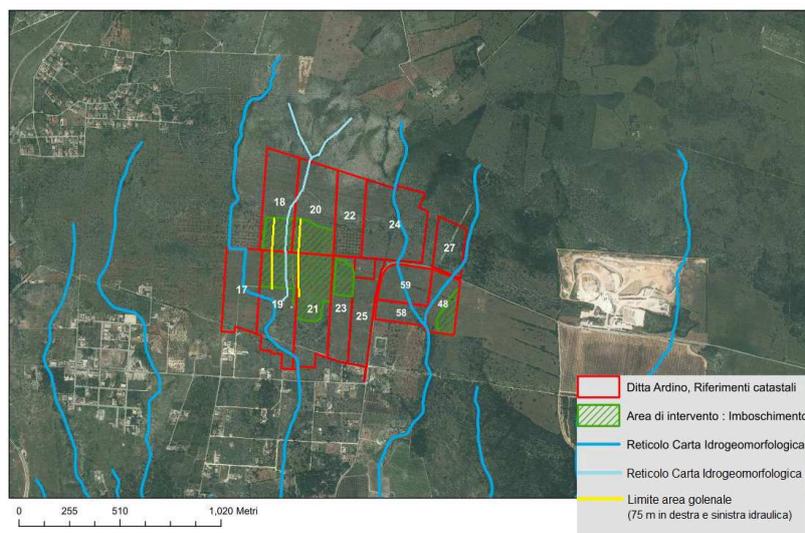
email: [f.sebastio@regione.puglia.it](mailto:f.sebastio@regione.puglia.it) - pec: [ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE LAVORI PUBBLICI  
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA**

Infatti, le particelle: 527 (ex 18), 528 (ex 19) e 531 (ex 20), sono attraversate da un'asta fluviale – come si può meglio vedere nell'immagine di seguito riportata – nella quale è stato anche evidenziato il limite dell'area golenale di pertinenza (75 metri in destra e sinistra idraulica):



Tale inesattezza inficia la bontà delle analisi fatte in ordine alla corretta perimetrazione dei bacini idrografici di pertinenza, oltre che alla conseguente stima delle portate eseguita con l'analisi idrologica.

Inoltre, la relazione in esame è pure orfana dell'analisi idraulica; il che rende prive di significato tecnico le conclusioni a cui perviene il Dott. For. Romanazzi in ordine alla valutazione della compatibilità dell'intervento dal punto di vista idraulico.

Tale circostanza impone che vengano dettate delle ulteriori prescrizioni da rispettare rigorosamente nell'esecuzione dell'intervento con particolare riguardo alle aree golenali.

**Per tutto quanto innanzi premesso e considerato, da ritenersi parte sostanziale ed integrante del presente parere;**

**Vista la Legge n.241/1990 e ss.mm.ii.;**

**Visto il D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.;**

**Visto l'art.27, comma 2-bis della L.R. n.13/2001 e ss.mm.ii.;**

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)  
P.O. Sede Provinciale TA  
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12  
email: [f.sebastio@regione.puglia.it](mailto:f.sebastio@regione.puglia.it) - pec: [ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it)



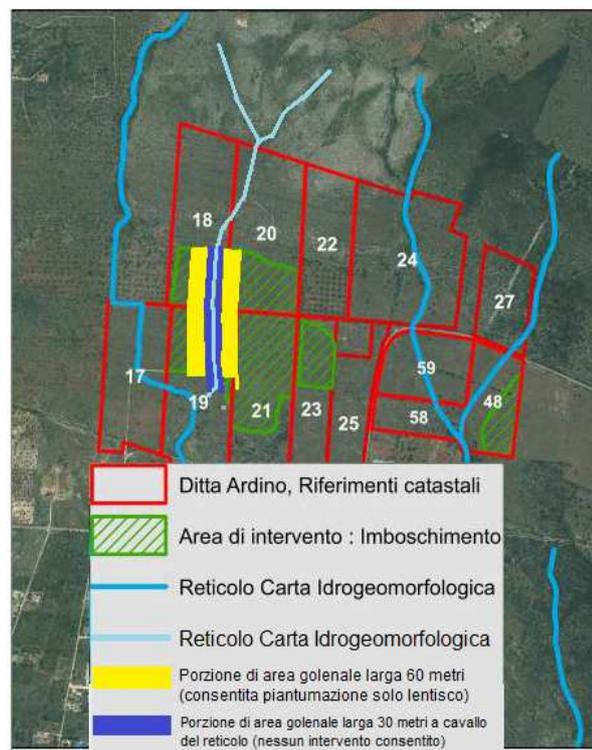
**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE LAVORI PUBBLICI  
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA**

con la presente si esprime parere favorevole ai sensi della Legge n.112/1998 e del R.D. n.523/1904 all'esecuzione dell'intervento in parola purché siano rispettate le seguenti prescrizioni e condizioni:

1. Nelle aree golenali del reticolo idrografico esistente in loco – così come censito e riportato nella carta idrogeomorfologica vigente e precisato in premessa – non potrà essere eseguita la messa a dimora delle piante: di Pino d'Aleppo, di Leccio o di qualunque altro tipo di albero.

È ammessa solo la messa a dimora di piantine di lentisco nelle porzioni di aree golenali poste a distanza dai 15 ai 75 metri in destra e sinistra idraulica rispetto all'asse del reticolo fluviale (e quindi in fasce larghe 60 metri ciascuna). Sicché si avrà una fascia residuale avente larghezza complessiva di 30 metri a cavallo dell'asse del reticolo nella quale non è consentito alcun intervento, né alcuna operazione di messa a dimora né di alberi, né di arbusti e/o cespugli.



[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)  
P.O. Sede Provinciale TA  
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12  
email: [f.sebastio@regione.puglia.it](mailto:f.sebastio@regione.puglia.it) - pec: [ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE LAVORI PUBBLICI  
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA**

2. L'intervento non dovrà costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, e non dovrà produrre significativi ostacoli al normale e libero deflusso delle acque, ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio.
3. Le lavorazioni riportate nella tabella seguente, dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni ivi indicate:

Lavorazione (Codice Elenco Prezzi Regione Puglia)	Prescrizione specifica
OF 03.01 OF 01.22	la realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante
OF 04.10	le opere vengano realizzate in modo che l'ordine di filo spinato più basso sia sollevato dalla quota di campagna di almeno 0,3 metri
OF 03.07	l'intervento venga eseguito esclusivamente mediante impiego di autocisterne, o attrezzature ad uso manuale

4. L'intervento non dovrà aggravare le condizioni di stabilità dei pendii.
5. Dovranno essere garantite le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idraulica e geomorfologica dei siti interessati dagli interventi.
6. Tutte le opere previste nel progetto devono essere sottoposte ad un idoneo piano di azioni ordinarie di manutenzione tese a garantirne nel tempo le finalità di difesa idrogeologica.
7. Sono fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

Il Responsabile STP Taranto  
Ing. Francesco SEBASTIO



Firmato digitalmente da:  
FRANCESCO  
SEBASTIO  
Regione Puglia  
Firmato il: 18-11-2020  
13:48:53  
Seriale certificato:  
675031  
Valido dal 14-05-2020 al  
14-05-2023

Il Dirigente ad interim  
Servizio Autorità Idraulica  
D.ssa Antonietta Riccio



RICCIO  
ANTONIETTA  
20.11.2020  
12:51:02 UTC

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)  
P.O. Sede Provinciale TA  
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12  
email: [f.sebastio@regione.puglia.it](mailto:f.sebastio@regione.puglia.it) - pec: [ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it)



**PROVINCIA DI TARANTO**  
Ente di Gestione provvisoria  
**Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"**



Regione Puglia  
**Sezione autorizzazioni ambientali**  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Sig.ra ROSA ARDINO**  
[rosa.ardino@pec.it](mailto:rosa.ardino@pec.it)

Regione Puglia - Sezione Assetto del Territorio  
**Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità**  
[ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it)

Regione Puglia - Sezione Assetto del Territorio  
**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**  
[ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it)

Al Comune di Statte  
[comunestatte@pec.rupar.puglia.it](mailto:comunestatte@pec.rupar.puglia.it)

All' Autorità di Gestione del PSR  
Responsabile di Misura 8.1  
[autoritagestionepsr@regione.puglia.it](mailto:autoritagestionepsr@regione.puglia.it)

U  
Provincia di Taranto  
**COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE DIGITALE**  
Protocollo N.0009928/2021 del 26/03/2021  
Firmatario: Stefano Semerari, Filippo Bellini

Oggetto: ID\_VIA\_473: procedura finalizzata al rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27bis del D. lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii. P.S.R. 2014-2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato" sito in agro di Statte (TA), Località Monte S. Angelo. Proponente: Rosa Ardino. CDS 26.03.2021

Si fa riferimento al fascicolo in oggetto, nell'ambito del quale allo scrivente Ente Parco è richiesto parere ex art. 4 comma 6 di cui alla LR 11/2001 e Nulla Osta ex art. 11 LR 18/2005.

La documentazione tecnica e amministrativa è resa disponibile sul portale regionale:  
<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> ID 473

PROVINCIA DI TARANTO  
Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"

In occasione della prima CDS del 16.12.2020 lo scrivente Ente nel richiamare la richiesta di chiarimenti trasmessa con prot. 7337/2020 del 02/03/2020, ha osservato quanto segue:

[...]con nota prot. 4833 del 15.02.2017 il Parco ha formulato al proprietario sig. Gramegna Antonio, "richiesta di informazioni" tesa a chiarire gli interventi di trasformazione relazionati dalla Regione Puglia Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio (prot. 1353 del 15.02.2017).

In riscontro la società proponente ha trasmesso con nota acquisita al prot. 9959 del 01/04/2020 e relazione predisposta dal Legale successivamente ribadita nei contenuti con nota acquisita al prot. n. 35055 del 25.11.2020 a firma dell'avv.to Padrone.

Tenuto conto che:

- L'intervento consiste nell'imboschimento di superfici agricole;
- le aree oggetto di intervento sono incluse nel perimetro del PNR "Terra delle Gravine", e a far data dalla LR 06/2011, ricomprese in zona 1 del Parco;
- Successivamente alla definizione dell'area in zona 1 del Parco avvenuta con L.R. 11/2011, il sig. Gramegna ne acquisiva la proprietà (2013);

Dall'analisi delle serie storiche di ortofoto 2006 al 2011 risulta evidente la presenza di aree a vegetazione naturale, prati pascoli, indicazione peraltro comune rinvenibile anche da altre fonti dati quali

- a. La classificazione AGEA del SIAN di Giugno 2013 di uso del suolo definisce tali aree risultano come "pascolo magro oppure "pascolo polifita" e quindi coperte da vegetazione naturale/seminaturale ma non comunque considerate aree agricole (che hanno altra classificazione AGEA)
- b. La cartografia di Uso del Suolo della Regione Puglia rinvenibile dal SIT Puglia (<http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/UDS2011/index.html>) attribuiva alle aree di che trattasi i seguenti codici di uso del suolo:
  - i. 321 Area a pascolo naturale, praterie, incolti
  - ii. 323 Aree a vegetazione sclerofilla

In merito alle considerazioni trasmesse a riscontro si osserva quanto segue:

2. La motivazione B "*La natura coltiva si evince oltre che dalla classificazione catastale anche da foto storiche risalenti al 1989, che si allegano alla presente, dove è evidente quanto testé indicato*" risulta inconferente in quanto il Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" è stato istituito il 27 dicembre 2005 con L.R. 18/2005 e quindi la cartografia satellitare di riferimento è quanto meno quella del 2006 ;
3. La motivazione C "*Nel corso degli anni '90 gli alberi di olivo sono stati espianati, il terreno è stato conservato in coltura con livelli minimali di intervento, mentre sulle proprietà confinanti persistevano e tutt'oggi persistono gli oliveti*" risulta inconferente e per lo stesso valgono le medesime osservazioni esposte al punto precedente. A tal proposito è appena il caso di accennare che per i terreni di che trattasi, essendo cessate le attività colturali dagli anni '90, si sono venute ad instaurare le normali successioni ecologiche che avvengono quando gli interventi antropici vengono a decadere riportando, così, le aree in questione, a differenti stadi di successione vegetazionale in relazione al tempo trascorso dalla cessazione della perturbazione antropica

PROVINCIA DI TARANTO  
Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"

(messa a coltura) e che hanno permesso di classificarle così come riportato dal SIAN e dal SIT Puglia innanzi richiamati e meritevoli di inclusione in zona 1 del PNR "Terra delle Gravine";

4. La motivazione D "*Le proprietà del mio cliente risultano attualmente in zona 1 del Parco regionale Terre di Gravina e non ricadono in alcuno Sito Natura 2000, i fondi tra l'altro sono circondati da coltivi arborati e non da aree a pascolo naturale o altra tipologia di habitat*" risulta inconferente in quanto la presenza di un tipo di vincolo non necessariamente include l'altro (l'area SIC-ZPS "Area delle Gravine" si sovrappone solo per quota parte al PNR "Terra delle Gravine" in quanto derivano da diverse procedure istitutive (una nazionale/comunitaria e l'altra regionale). I fondi, poi, sono inseriti in un contesto con le medesime caratteristiche di classificazione di uso del suolo (così come si può facilmente evincere dalla cartografia innanzi menzionata) mentre solo la P.IIa 17 (in toto a E) e la P.IIa 18 (in quota parte a E) sono confinanti con uliveti (è presente solo una piccola area interclusa, coltivata ad uliveto, su quota parte della P.IIa 22, tutte del Fg. 11).
5. La motivazione E "*L'art. 3 della L.R. 20.12.2005 n. 18 Istituzione del Parco naturale regionale "Terre delle Gravine" individua all'interno del Parco la "Zonizzazione Provvisoria" in vigore sino all'approvazione del Piano territoriale del Parco naturale regionale "Terre delle gravine". Tale zonizzazione divide il parco in due aree: zona 1, di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico, storico/culturale, caratterizzata dalla presenza di solchi erosivi, boschi e vegetazione spontanea; zona 2 di valore naturalistico, paesaggistico, storico/culturale con presenza di un maggior grado di antropizzazione e di attività agricola*" risulta in contrasto con quanto sopra argomentato al punto 1 per la motivazione A, in quanto tale area non può essere classificata, sia in via di diritto che in via di fatto, come zona 2 ma come zona 1.
6. La motivazione F "*Nella prima cartografia allegata alla L.R. 18/2005 i terreni siti in agro di Statte, di proprietà del mio cliente e meglio indicati al punto 1), non erano inclusi all'interno del Parco naturale regionale "Terre delle Gravine"*" risulta inconferente in quanto le modifiche riscontrate sono successive alla LR 6/2011 che classifica l'area in zona 1 come si evince dall'analisi delle ortofoto nel periodo 2006 - 2016 dalla quale si evidenzia, appunto, che la modifica dello stato dei luoghi è avvenuta come da contestazione della Polizia Provinciale, successivamente alla L.R. 6/2011.

Le argomentazioni addotte per cui "...omissis... i terreni in questione, pur ricadendo in zona 1 del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", erano e sono stati confermati coltivi, .... Omissis" e le conseguenti deduzioni "..... omissis.... Si fa rilevare, inoltre, che l'art. 4 della L.R. 18/2005, recita, in applicazione delle finalità indicate dall'art. 2, che sull'intero territorio del Parco naturale regionale "Terra delle gravine" sono consentite le seguenti attività agro-silvo-pastorali:

1. *Pratiche di allevamento fissi e bradi con l'individuazione, ove possibile, di tecniche di pascolo a minor impatto ambientale;*
2. *Pratiche colturali arboree, vigneti, seminativo ed altre colture agricole, nonché attività agricole connesse;*
3. *Raccolta regolamentata di funghi e vegetazione spontanea ai fini alimentari;*
4. *Trasformazione delle colture agricole già presenti in altre.*

Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"

74123 Taranto - Via Anfiteatro, 4 n. 2 - TEL. 099.4587111 - 4587104 - 4587212  
www.provincia.ta.it - pec [settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it](mailto:settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it)  
Codice Fiscale 80004930733

PROVINCIA DI TARANTO  
Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"

*Tutto quanto illustrato evidenzia che le azioni poste in essere sui terreni di proprietà del mio cliente non sono in contrasto con quanto previsto dalle norme vigenti. Da ultimo si rileva che le azioni poste in essere sui richiamati terreni non abbiano determinato alcuna modificazione dello stato dei luoghi, perché trattasi di ordinarie lavorazioni per la coltivazione estensiva che risulta conforme a quanto previsto dalla L.R. 18/2005. Si conclude, pertanto, che tali attività non sono assoggettabili ad alcun provvedimento autorizzativo....omissis...."*

**non possono essere condivise da questo Ente per le motivazioni tutte in precedenza citate e in quanto in contrasto con quanto disposto dall'art. 4, comma 7, lettera c) e m) della L.R. 18/2005 e ss.mm. e condotte in assenza di Nulla Osta preventivo del Parco.**

**Si precisava inoltre che:**

*"[...] e nel 2005 le aree non erano esterne ma ricomprese nel Parco "Terra delle Gravine" in zona 2. Successivamente, con le modifiche introdotte dalla L.r. n. 6/2011, la medesima area è stata inserita in zona 1 in quanto l'area era stata assimilata ad una zona caratterizzata da vegetazione steppica. Le aree sono sempre state ricomprese in area Parco e pertanto ogni intervento di trasformazione avrebbe dovuto richiedere nulla osta all'Ente Parco nonché l'autorizzazione paesaggistica atteso quanto, tra l'altro, richiamato nella nota della proponente acquisita in data odierna"*

Inoltre, nel prendere atto della richiesta pervenuta dalla parte di voler ricorrere alla procedura di "ripristino dello stato dei luoghi al fine di ricorrere a quanto previsto dall'art. 167 del Codice dei beni culturali e del paesaggio", si precisava il che "il Parco non può rilasciare il nulla osta in sanatoria ma si può esprimere nel caso sia presentato un progetto di ripristino".

- In occasione della seconda seduta di CDS del 26.01.2021 si prendeva che la società proponente non condivideva quanto precedente proposta dalla medesima parte, circa l'attivazione della procedura di ex art. 167 del Codice dei beni culturali e del paesaggio e l'ufficio scrivente si riservava di esaminare la documentazione trasmessa in data 25/01/2021 dandone successivo riscontro;
- In occasione della terza seduta di CDS, l'ufficio riportava quanto segue:  
*"Richiamata la documentazione agli atti del procedimento;  
 -Esaminata la documentazione integrativa presentata dalla Ditta proponente acquisita in sede della CDS del 26.01.21, a firma della D.ssa Pezzuto e Avv. Pasqualone;  
 -Si conferma quanto precedentemente sostenuto dallo scrivente Ente nel corso del procedimento circa la necessità di acquisire il N.O. del Parco per gli interventi effettuati nel 2013/2014, in dissenso da quanto riportato nella innanzi citata relazione. Ad es. si riporta a pag. 9 "dal confronto delle foto del 2013 (prima dell'acquisto) e quelle del 2015 (dopo l'acquisto da parte del Sig. Gramegna) emerge chiaramente come la copertura vegetale dei suoli sia rimasta invariata", per contro appaiono evidenti le operazioni di trasformazione di un terreno incolto con presenza di una componente arborea/arbustiva sparsa e roccia affiorante, in seminativo, necessitando quindi dell'attivazione di diversi iter amministrativi (Il taglio di vegetazione arborea/arbustiva se di carattere naturale necessitava di autorizzazione al Taglio ai sensi del*

PROVINCIA DI TARANTO  
Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"

*Reg. Regionale sui "tagli Boschivi", se di olivi di autorizzazione all'espianto ai sensi della Legge a tutela della specie, Autorizzazione Paesaggistica, ect).*

*Tenuto conto:*

- *Che l'attuale stato dei luoghi deriva da interventi effettuati in assenza del preventivo Nulla Osta del PNR "Terra delle Gravine";*
- *Dell'ulteriore proposta pervenuta a mezzo PEC in data 10/03/2021, e discussa in sede di CDS odierna, e che preliminarmente si ritiene migliorativa, tuttavia atteso il breve lasso di tempo a disposizione necessitano di approfondimento di dettaglio;*

*Si ritiene che l'attuale progetto di imboscamento, rappresenta di fatto un intervento di ripristino della naturalità dei luoghi così come presente alla data di istituzione dell'Area Protetta (2005), e fatte salve le considerazioni di competenza dell'ente finanziatore circa l'utilizzo di fondi pubblici per il caso in questione, si esprime parere favorevole ex art. 4 comma 6 di cui alla LR 11/2001 e si riserva di trasmettere il N.O. ex art. 11 della L.r.18/2005.*

- *Esaminata la documentazione integrativa presentata dalla Ditta proponente del 10/03/2021 e la successiva nota della Regione Puglia Sezione Paesaggio, prot. 2393 del 17.03.2021 con la quale si ribadiscono le criticità emerse nel corso del procedimento circa la legittimità iniziale dello stato dei luoghi, e si precisa che, "ai fini paesaggistici, qualora sussistano i presupposti, l'eventuale ripristino dello stato dei luoghi, nonché l'eventuale autorizzazione paesaggistica in sanatoria dovranno seguire le procedure di cui all'art. 167 del D. Lgs. 42/2004, previo parere vincolante della competente Soprintendenza";*

**Ritenuto di confermare le criticità emerse nel corso del presente procedimento amministrativo in merito alla legittimità dell'attuale stato dei luoghi.**

**Considerato che:**

- *L'attività condotta trasformazione dei terreni incolti, così come a parere dello scrivente Ente è chiaramente emerso dalla documentazione complessiva agli atti del procedimento e a cui si rimanda, è stata effettuata in assenza del preventivo N.O. del Parco Naturale Regione "Terra delle Gravine";*
- *L'art. 4 comma 7 della Legge Regionale 18/2005 prevede tra l'altro il divieto di:*
  - "c) trasformare le superfici coperte da vegetazione spontanea;"***
  - b) effettuare opere di movimento terra che alterino consistentemente la morfologia del terreno, a eccezione delle normali pratiche agronomiche, e dei cambi colturali e fatto salvo quanto previsto dal decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490*
  - e) alterare e modificare le condizioni di vita degli animali selvatici e raccogliere o danneggiare le specie vegetali spontanee, a eccezione degli interventi a fini scientifici preventivamente autorizzati dall'Ente di gestione, tranne quanto disposto dal comma 3, lettera c);*
  - k) effettuare, fino all'approvazione del Piano di cui all'articolo 7, interventi sulle aree boscate e tagli boschivi senza l'autorizzazione dei competenti uffici dell'Assessorato regionale alle risorse agroalimentari".*

**Tenuto conto che:**

- *L'attuale progetto di imboscamento presentato dal conduttore del fondo, rappresenta una parziale rinaturalizzazione dell'area con effetti positivi rispetto alla situazione attuale, tanto si*

PROVINCIA DI TARANTO  
*Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"*

riporta quale valutazione ex art. 4 comma 6 LR 11/2001, tuttavia l'imboschimento in progetto non può sostituirsi a quanto dovuto e necessario per un complessivo intervento di remissione in pristino dello stato dei luoghi;

- Come ribadito dall'art. 29 della Legge Quadro sulle Aree Protette, la riduzione in pristino dello stato dei luoghi o la ricostituzione di specie vegetali o animali non può che avvenire "a spese del trasgressore con responsabilità solidale del committente".

Per tutto quanto innanzi riportato, per le motivazioni esposte, si ritiene di non poter rilasciare Nulla Osta ex art. 11 della LR 18/2005, con riserva di attivare con successivi atti quanto necessario per il ripristino dello stato dei luoghi ai sensi dell'art. 29 della L. 394/91, ove non proceda l'amministrazione comunale competente ai sensi dell'art. 27 del DPR 380/2001.

Il Funzionario

Dott. For. Filippo Bellini



Il Dirigente  
Avv. Stefano Semeraro